Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 43 (1901)

Heft: 24

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO XLIII. LUGANO, 15 Dicembre 1901. N. 24.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell' Educazione del Popolo

e d' Utilità Pubblica

SOMMARIO: Uffici sociali pel 1902-1903 — L'educazione morale della scienza — Note bibliografiche — Echi della riunione di Magadino — Congresso internazionale per l'infanzia a Budapest — La quindicina — Almanacco del Popolo pel 1902 — Risposte e informazioni

Uffici Sociali per gli anni 1902-903

In seguito alla decisione dell'assemblea del 22 settembre, la *sede* biennale della *Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità pubblica* sarà in *Faido* E la *Commissione Dirigente*, a cui entro il gennaio prossimo verrà dalla cessante Presidenza trasmesso l'incarico dell'amministrazione è composta come segue: *Presidente*: Dott. Gabriele Maggini. — *Vice-Presidente*: Bullo Gioachimo, juniore. — *Segretario*: Prof. Massimo Bertazzi. — *Membri*: Bazzi Erminio, Solari Agostino. — *Cassiere*: Prof O. Rosselli in (Lugano). — *Revisori*: Pedrini Ferdinando juniore, Prof. Pietro Berta e Longhi Lorenzo.

* * *

La Direzione e la sede della *Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi* permangono in Lugano.

La Direzione è così composta: *Presidente*: Dott. Antonio Gabrini. — *Vice-Presidente*: Prof. Giovanni Ferri. — *Segretario*: Prof. Giovanni Nizzola. — *Membri*: Prof. Onorato Rosselli, Prof. Carlo Andina. — *Cassiere*: Maestro Alfredo Bianchi. — *Revisori*: Prof. Pietro Marcionetti, e Maestri Michele Robbiani e Angelo Tamburini. — *Supplenti*: Cons. Giuseppe Bertoli e Maestra Rosa Casanova-Bosia.

L' educazione morale della scienza

Avviene spesso d'incontrare fra coloro che all'arte del dire si dedicano più che allo studio profondo delle cose e dei fatti, una certa quale sfiducia o spregio della scienza. Essi la accusano di non saper risolvere alcuni loro alti problemi che trascendono il conoscibile, e di mantenere il pensiero umano nel basso mondo della materia, dove il sentimento e la morale mancano, dove la poesia e l' immaginazione sono sbandite.

Per costoro l'educazione morale non può scaturire dalla sola conoscenza del mondo esterno, ma deve attingere alle dottrine accumulatesi nelle secolari ricerche intorno alle cause prime e finali, all'assoluto; ad un mondo ideale insomma che sfugge ad ogni verifica. È questa una concezione immaginata in uno dei periodi per cui passò lo spirito umano nella sua evoluzione. Dapprima il sentimento imponendosi alla ragione creò la verità di fede: la ragione diventando poscia padrona, generò i sistemi e la scolastica; finalmente la sperienza insegnò all'uomo che la verità non si trova di primo acchito nè nel sentimento nè nella ragione, ma bisogna necessariamente cercarla nella realtà obiettiva dei fatti.

Il metodo scientifico giunge appunto alla scoperta della verità coll' impiego ben equilibrato del sentimento della ragione e dell'esperienza: il suo carattere è di non ammettere alcuna autorità personale, dottrina o sistema che non sia confermata dalla sperienza. Lo scienziato fugge l'errore come il credente fugge il peccato; ma al primo è più facile di non cedere alla tentazione, poichè egli si guarda bene di cercar la sua forza di resistenza in se stesso e si salva riparandosi in qualche cosa di esterno che gli prova la giustezza del suo ragionamento.

E in fatti, come potrebbe l'uomo col solo pensiero indovinare le leggi che presiedono alle innumerevoli forze di cui la natura è capace, ed i molteplici rapporti che esistono tra lui ed il mondo esterno, i suoi simili ed il suo pensiero medesimo? Basta riflettere a cosa si ridurrebbe l'essere pensante quando fosse privato di tutti i sensi e ridotto a non avere più alcun rapporto cogli oggetti che lo circondano. Sarebbe un *quid* immaginario, fuori delle condizioni naturali di correlazione esistente tra tutti i corpi costituenti l' universo e le minime sue parti. Il pensiero di un siffatto essere, se pur ne potrebbe avere, errerebbe senza direzione in un vuoto senza confine, privo di alimento e di vita.

Si vuole adunque incominciare l'educazione dello spirito colla conoscenza esatta delle cose e dei fenomeni che succedono attorno a noi. Il metodo scientifico può soltanto guidarci in questa educazione: esso fa aumentare le nozioni obiettive e le conoscenze verificate, e fa diminuire le nozioni soggettive e le cognizioni immaginate; estende il naturale e restringe il sovranaturale.

L'educazione scientifica non è soltanto disciplina intellettuale, ma altresì morale, come dice lo Spencer. Nello studio delle lettere l'allievo si abitua ad accettare, senza esame, le regole e l'interpretazione; per lui il dizionario, il commentatore ed il maestro sono le autorità indeclinabili a cui fa capo. Ben diversamente procede la scienza: le sue verità non sono accettate per fiducia, ma in conseguenza di dimostrazioni razionali e sperimentali che l'allievo è chiamato a fare. In questo modo lo spirito viene abituato alla prudenza ed alla indipendenza che formano dei preziosi elementi del carattere.

L'educazione scientifica conserva e sviluppa nello spirito l'ingenua sincerità della fanciullezza. Lo studioso abituato a chieder consiglio alla natura, dalla quale, disse Leonardo da Vinci « mai non ricevesi inganno », non conosce la bugia o la simulazione. Nello stesso modo che l'educazione scientifica ci conduce alla scoperta del vero, essa ci insegna il rispetto assoluto della verità: vano sarebbe il voler falsare delle leggi a cui la natura poi si rifiuta.

Il metodo scientifico è una scuola di abnegazione e di sacrifizio. La prima condizione a mantenersi da chi si dedica alla investigazione dei fenomeni naturali è quella di non preoccuparsi di nessun sistema e di conservare una intera libertà di spirito adagiato sul dubbio: « il dubitare in filosofia fa strada allo scoprimento del vero » lasciò scritto Galileo. Poi si richiede una onesta buona voglia di accettare la verità e di abbandonare ogni idea preconcetta, pur carissima, quando risulti contraria alla natura. Nel cuore di un vero cultore della scienza avvengono dei fatti nobilissimi di sagrifizio delle proprie idee allorchè nel processo delle altrui indagini, e delle sue proprie investigazioni, egli vede cadere ad una ad una le sue ipotesi e le sue idee.

L'educazione scientifica tarpa le ali all'orgoglio dello spirito nostro. Un intenso lavoro intellettuale, librando lo spirito umano alle più bizzarre concezioni, può condurre l'uomo all'idealismo il più esagerato, ma la scienza lo strappa al vortice delle passioni, gli svela i più reconditi arcani della natura, gli mostra la infinita grandezza dei mondi, la immensurabile loro durata, lo rende dimentico della propria individualità. E se, nella contemplazione

del grandioso ed incessante lavorìo che si compie attorno a lui, qualche volta si rammenta della sua *monade*; un senso di infinita piccolezza lo assale e lo avverte ch'egli non può essere certo che della propria ignoranza; che al di là di quanto ha veduto, esaminato ed esperimentato, esiste ancora un mondo inesplorato che sarebbe orgogliosa follia il voler determinare senza farne la sperienza. Il desiderio ardente della cognizione è l'unico movente che attrae e sostiene lo scienziato; ma questa cognizione ch'egli afferra e che sempre rinasce davanti a lui, diventa al tempo stesso la sua passione ed un freno al suo orgoglio.

Soltanto coloro che sono estranei alle discipline scientifiche, s'attentano di varcare i confini delle conoscenze reali pretendendo di portar luce nel mondo bujo, colla sola scorta della loro immaginazione. Ma i loro sistemi, discordi e variabili, non condussero mai ad alcun reale progresso delle conoscenze umane, bensì furon origine di dispute e di contese interminabili, che formano uno stridente contrasto coll'universale consenso che trovano le verità della scienza.

Questa promuove ed educa il sentimento umano della fratellanza e della pace. Dopo che la scienza ebbe dimostrato non esser l'uomo il centro dell'universo, e trascurabile la sua influenza di fronte alla sterminata grandezza ed all'infinita durata del creato, dovette cessare nei cultori delle scienze la tendenza a ridurre tutto al centro umano ed al tutto attribuire le sue affezioni. Fatale presunzione, che fu il germe di molti errori i quali condussero l'uomo a stimare sè, capace di conoscere il tutto e meritevole di conseguirlo; essendo tutte le cose fatte dalla natura per il suo servizio come il più perfetto essere del mondo. E questo germe d'errore, fu altresì germe delle ingiustizie e dei delitti dell'uomo. Poichè colui che si reputa quasi un Dio, ed ogni cosa giudica essere stata fatta per lui, tutto riduce a sè, e gli altri, fossero pure suoi simili, stima poter spogliare ed asservire al suo dominio. Da quì le liti fra gli uomini e le collisioni fra i popoli.

La scienza strappò il germe dell'errore e chiamò le genti di tutta la terra al pacifico esame dei fatti naturali, immanenti ed eguali dappertutto; esempio grandioso di coordinamento e di armonia. E se davanti a questo spettacolo, l'indole umana non ha totalmente abbandonato il rude individualismo primitivo ed ancora un mal inteso amor proprio accende discussioni e conflitti, egli è però evidente che i rapporti fra gli uomini e fra le nazioni a cui condusse la civiltà moderna, edificata sulla scienza, sono molto più fratellevoli e pacifici che non lo furono quando il metodo scientifico era spregiato e gli uomini che lo adoperavano erano

dileggiati e condannati. Alla conoscenza delle leggi della natura si deve l'emancipazione dalle più grossolane superstizioni, la caduta dei feticci, la scomparsa delle vittime per placare le divinità irate, il rivolgimento delle forze naturali al bene dell'umanità.

L'opera moralizzatrice della scienza è grande e si prosegue dappertutto ove il suo metodo ed i suoi insegnamenti non sono spregiati, siccome impotenti a risolvere tutti i problemi della immaginazione umana. La scienza non aspira a così alti ideali; essa si attiene ai fatti naturali e reputa già somma sapienza quella di conoscere il limite del nostro intervento nel mondo; la necessità di modestamente rispettare questi limiti e di purificare, come dice il Berthelot, il nostro cuore e la nostra intelligenza dagli errori e dalle chimere creati dal fanatismo e dalla superstizione. G. F.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'**Antologia** del prof. P. Tosetti.

«Nel compilare questo *Libro di lettura* ho avuto di mira i bisogni delle scuole maggiori e delle prime classi delle scuole tecniche, ginnasiali e normali, e mi sono studiato di conseguire tre fini: educare, istruire e dilettare, scegliendo perciò letture che alla semplicità, alla spigliatezza ed alla amenità dello stile unissero la virtù di inspirare sentimenti di affetto per la famiglia, per la patria e per l'umanità e che fossero nel medesimo tempo pascolo efficace della mente».

Così comincia la prefazione dell'egregio autore all'«Antologia di Prose e Poesie moderne», sig. ispettore scolastico Tosetti. Queste poche linee compendiano il «piano» su cui fu innalzato l'edificio, e bastano a darci l'idea del materiale che costituisce la compagine dell'edificio medesimo.

E i tre fini sullodati, che dovrebber essere quelli di qualsiasi libro di lettura, furono essi conseguiti? A noi pare di sì. Non abbiamo compiuta, pagina per pagina, la lettura un po' attenta del grosso volume, lo confessiamo: settecento e più pagine non si possono sorbire in poco tempo da chi ne ha pochissimo da impiegare in siffatta guisa. Ma la parte che ne abbiam trascorsa di volo, e diremo, assaporata, se è lecita l'espressione, ci ha convinti che lo scopo triplice e nobilissimo sia raggiunto. L'istruzione trova il suo alimento nella sostanza dei capitoli e nella buona lingua, sempre attentamente ricercata; l'educazione se ne avvantaggia pel fondo morale che domina in quasi tutti i brani scelti; e il brio e la piacevolezza di cui questi sono spesso conditi, fanno sì che la loro lettura unisca il diletto alle altre qualità accennate.

Gli autori contemporanei poi, ai quali ricorse lo studioso Compilatore — e sono più di 100, con cenni biografici succinti ma a proposito e utili — danno una valida assicurazione della bontà degli scritti. Tutti moderni di sentimenti e di stile, erano bene indicati a chi voleva tra i migliori spigolare, e cavarne il fiore.

La più grossa parte del volume — circa i sei settimi — è dedicata ai brani in prosa; e meno d'un settimo soltanto ne occupano quelli in versi; poteva la proporzione esser meno disparata; ma l'Autore si sarà probabilmente accorto che la mole del libro già rasentava i confini prescritti, e non esser conveniente allargarli più oltre. Del resto, dato lo scopo precipuo dell'opera, la parte poetica doveva rimanere naturalmente in limiti più modesti di quelli dovuti alla prosa.

In conclusione noi sentiamo di doverci rallegrare colle scolaresche degli istituti sovra accennati per avere, a parer nostro, nel nuovo libro — assai accurato anche dal lato tipografico (Stabilimento Salvioni) — una delle migliori Antologie che abbiano in questi ultimi tempi veduta la luce nell'idioma toscano; il che onora il nostro Concittadino che con tanto senno ed amore la compose.

Ci si fece qualche rimarco intorno al costo del libro, da taluni, segnatamente dagli allievi, trovato un po' alto. Tre franchi, più qualche altro per la legatura, possono impensierire le famiglie di scarso censo, che per la scuola vengono già aggravate d'altro dispendio; ma v'è da fare assegnamento sulla discrezione dei signori docenti, i quali non esigeranno che si muti libro di lettura ad ogni corso di studi. Il volume qui accennato potrà, per esempio, servire per i tre anni di scuola maggiore, o per altrettanti di scuola tecnica o normale. I frequentatori di queste scuole devono avere per i libri quei riguardi e quel rispetto che non si possono ottenere dagli allievi delle primarie.

***

RENSI-TAMBURINI. — **Libro di Lettura per le Scuole femminili ticinesi.**

I primi *libri di lettura* comparsi nelle nostre scuole venivano forniti quasi esclusivamente da autori ed editori italiani. Ad emanciparle da quella necessità, cominciarono alcuni ticinesi — Franscini, Fontana, Curti — a scrivere testi che meglio rispondessero alle nostre speciali condizioni di vita pubblica e privata. L'esempio di questi antesignani fu poscia seguito da non pochi loro concittadini, e non poche produzioni vennero a colmare, più o meno degnamente, le lacune sentite in quasi tutti i rami di studio elementare. Ma le scuole femminili, a dir vero, furono troppo di-

menticate, e se si volle un libro di lettura fatto per esse si dovette par sempre ricorrere al vicino regno, dove abbondano i testi speciali tra cui non pochi assai buoni; e, diciamolo pure con risolutezza, le nostre fanciulle nulla avevano da perdere coll' uso dei medesimi. Ma questi, compilati per le scuole italiane, contenevano, come ai programmi di laggiù, alcune pagine dedicate alle istituzioni monarchiche; e questa circostanza, benchè di niun pericolo per noi, ha suscitato lamenti e censure così vive, da costringere a rinunciare a quei libri, malgrado non ce ne fossero di migliori e più adatti da sostituirvi.

A riempire il vuoto che si deplorava hanno pensato l'egregia ispettrice Rensi-Perucchi ed il sig. A. Tamburini, i quali composero il volumetto di cui ci occupiamo. Gli autori hanno cercato di soddisfare al bisogno d' un libro di lettura, compilandone uno « tendente ad educare nelle nostre fanciulle l' amore della casa e a dare quelle nozioni necessarie a farla prosperare ». Hanno cercato pure « di dare a tutto il libro una intonazione morale, di inculcare nell' animo delle giovinette il sentimento del buono, del bello e del vero ».

Il volume — di 140 pag. — comprende cinque capitoli: La casa e la famiglia — Industrie domestiche — Igiene — Parte morale — Varietà. Programma abbastanza esteso, e tale da comportare uno svolgimento vasto e attraente sia per la materia che per la forma. Vi risponde appieno il libro? Non ci è permesso pronunciare fin d' ora un giudizio assoluto: occorre che il testo — approvato dal lod. Dipartimento di Pubblica Educazione, « e reso obbligatorio per la 3ª e 4ª femminile » come assicurano gli egregi autori in una circolare alle Signore Maestre, — abbia fatto qualche anno di prova nelle mani delle nostre migliori docenti. Noi possiamo dire soltanto che alcuni capitoli si fanno leggere con piacere e lasciano salutari impressioni, e che alcuni altri, guadagnerebbero assai se lo stile, la forma, la lingua insomma, fossero pari alla opportunità e bontà degli argomenti. Questi, poi, dobbiamo dirlo, hanno di mira, specie nel II capitolo, quasi esclusivamente le scuole di campagna. È vero che queste sono la grande maggioranza nel Cantone; ma quelle dei centri non ne sono contente.

Noi ci crediamo in dovere di esprimere francamente ciò che sentiamo a riguardo dei libri destinati alle nostre scuole, che perciò divengono patrimonio di tutti; e però ricordando la massima che i libri sono come i figliuoli, che non basta darli alla luce, ma bisogna educarli e averne sempre amorosa cura, diciamo agli egregi Autori: l'opera vostra, degna d'encomio sotto vari aspetti, è suscettibile di miglioramenti; non trascurateli, e che le edizioni successive diano prova che questo consiglio vi ha fatto bene. Ecco il nostro augurio.

Echi della riunione di Magadino

Sonvi sempre tra i membri della Demopedeutica e del M. S. fra i Docenti, quelli che, non potendo intervenire alle radunanze sociali, mandano lettere o telegrammi di rappresentanza, d'augurio, di saluto, d'adesione, ecc. Anche a Magadino ne pervennero, in parte comunicati alle sedute od al banchetto, ma in parte solo accennati per ristrettezza di tempo.

Non intendiamo di farne ora la pubblicazione integrale; ma siccome alcune lettere contengono pensieri o voti degni di rilievo, perciò vi spigoliamo dentro e ne diamo alcuni frammenti.

Un socio (L. R.) esprime l'idea — che a dir vero espose già per la riunione del 1900 — che l' *Educatore* dovrebbe uscire settimanalmente; ed appoggia l'idea con un conteggio sulle finanze sociali per dimostrarne la possibile attuazione. Dovrebbesi all'uopo aumentare la tassa sociale annua, e innalzare di non poco la gratificazione ai collaboratori. Bisognerebbe inoltre poter contare sopra un uumero d'abbonamenti assai più considerevole dell'attuale; ciò che, ai dì che corrono, costituisce un problema di non facile soluzione. Ci pare quindi che il voto, diciam pure la proposta, sia per intanto da lasciarsi nel campo degl'ideali, belli se vogliamo, ma di realizzazione rischiosa, e quindi da mettersi prudentemente a dormire, almeno fino a tempi migliori.

A proposito della periodicità dell' *Educatore* ci piace ricordare che circa vent'anni fa venne presentato alla direzione della stampa sociale il quesito: se non era il caso di ridurre il giornale ad una rivista mensile, riunendo i due fascicoli quindicinali.

L'idea partiva direttamente dalla vice-presidenza della Società.

La nostra risposta fu negativa; e fra le ragioni addotte eravi pure quella che i maestri trovavano che il periodico usciva già ad intervalli troppo lunghi; e noi stessi proponevamo di studiare se si poteva farlo uscire ogni dieci giorni. Ma lo scoglio delle finanze mandò a dormire siffatto pensiero.

* * *

« Il nostro Ticino — così un socio da Berna (F. G.) — ricevette grandi ed ottime spinte e non pochi beneficî dalla Demopedeutica: è bene che essa ed i singoli soci proseguano ad occuparsi attivamente della bisogna pubblica, seguendo la strada dai nostri soci fondatori tracciata.... Alla scuola sopratutto, con intelletto d'amore, la nostra Società deve rivolgere i suoi sforzi principali Ed

io auguro di gran cuore che tutte le idee, anche le più «originali», siano discusse, prese in considerazione, e dall'attrito delle opinioni anche le più disparate, abbia a sorgere un' idea unica, dalla quale non abbia a staccarsi nessuna forza veramente vitale; un' idea alla cui realizzazione tutti i benvolenti abbiano a cooperare...»

***

«Sono spiacentissimo — così un socio sottocenerino (E. C.) — di non poter intervenire all'adunanza annuale di codeste due forti Società, devote al prosperamento ed al benessere del paese nostro... Mando il mio sincero saluto, che esce dal cuore di un patriota e collega fedele alla causa cui è inspirato il programma di questi nobili Sodalizi...»

***

«....Esulto festoso — scriveva dalla Capriasca un socio veterano (P. L.) — coi cari amici e signori conoscenti colleghi e colleghe, esprimendo i miei migliori augurî pel buon andamento di queste due Società...»

***

Due maestri (P. e C) auspicarono alla realizzazione della scuola neutra, scevra da qualsiasi forma dogmatica.

***

«.... Vedrei molto volontieri sorgere una grossa Società di M. S., onde assicurare ai maestri un pane onorato nella vecchiaia; ho suggerito a molti colleghi di entrare a far parte di quello già esistente, ma con poco frutto...» Così un socio che trovasi nel Vallese (A. R.).

***

«C'è da impensierirsi sulla futura sorte della nostra Società di M. S.... Noi dovremmo occuparci a studiare i punti seguenti: 1.° Riformare, se è del caso, gli articoli dello Statuto riguardanti i sussidii; 2.° Chiedere alla Sovrana Rappresentanza un aumento del sussidio cantonale (ormai fatto e ottenuto); 3.° Interessare gli onorevoli Ispettori scolastici e le lod. Direzioni delle Scuole Normali, ad inculcare ai Docenti ed ai Discenti (futuri maestri) l'utilità di questa benefica e previggente istituzione, per invogliarli a parteciparvi; 4.° Tenere delle radunanze circolari dei Maestri, da promuoversi da docenti delle scuole secondarie, o delle comunali, per discutere quesiti risguardanti il mutuo soccorso «diga contro i bisogni prodotti dall'età, dalle malattie, dagli infortunii...»

«Presentemente — continua il socio (G. B. R.) — i signori Maestri usufruiscono dell'aumento portato dalla legge del 1896 al loro primitivo onorario; alcuni percepiscono uno stipendio pres-

sochè uguale a quello degli insegnanti nelle scuole maggiori; fra non molto concorrerà ad aumentarlo ancora il sussidio della Confederazione; e veramente io non so proprio come possano giustificare tanta loro apatia per un' istituzione a cui dovrebbero essere orgogliosi d'appartenere. Che non esista fra i Docenti del Ticino lo spirito di associazione e di fratellanza come nei Cantoni confederati ed altrove?...»

Congresso internazionale per l'infanzia a Budapest

Fu, recentemente, pubblicato un interessante contoreso del Congresso internazionale per l'infanzia, tenuto a Budapest nel 1899, e tutti i giornali che si interessano dell'opera a pro dei fanciulli ammalati, abbandonati o discoli, ne riproducono le notizie più salienti. Noi crederemmo di venir meno alla missione che si propone l'associazione di cui è organo l'*Educatore*, passando inosservato il lavoro di preservazione sociale e di solidarietà umana che si va facendo nel mondo civile, da un'eletta schiera di filantropi.

Come di solito, le sedute generali furono dedicate ai discorsi; mentre venivano presentati e discussi i diversi lavori in cinque sezioni speciali: quella di medicina, di giurisprudenza, di pedagogia, di beneficenza e di filantropia.

La *sezione medica* era presieduta dal prof. Bokay, capo del grande ospizio di fanciulli di Budapest. Il prof. Concetti di Roma dimostrò la capitale importanza dell'introduzione nelle Università di un insegnamento completo di clinica per l'infanzia. Egli fa notare che i lattanti presentano maggior mortalità dei vecchi ottuagenarî, e fa voti perchè i pratici lavorino attivamente per impedire la spaventevole mortalità che colpisce la prima infanzia.

Una signorina russa narra della protezione dei fanciulli con malattie croniche in Russia.

Essa si fa per opera di privati riuniti in associazione. Furono fondate cinque colonie sanitarie per i fanciulli indigenti da cinque a quindici anni, alle quali sono ammessi anche fanciulli paganti. Si conducono le colonie alla campagna ed al mare durante circa due mesi e mezzo. I piccoli tubercolosi sono curati in cinqne sanatorî differenti.

Il prof. Bokay chiama l'attenzione dei congressisti sulle malattie che predispongono alla tubercolosi, quali sono il gripp, la tosse asinina, la rosolia che aumentano la mortalità infantile per etisia, meningite o con altre forme di tubercolosi. Specialmente, il signor Bokay, parla della tosse asinina per la quale muoiono

ogni anno migliaia di bambini. Egli propone l'isolamento dei piccoli ammalati, e vorrebbe che i parenti e le autorità si adoperassero seriamente per impedire il pericolo che si fa correre ai fanciulli lasciando che i già colpiti da quella malattia circolino liberamente nelle scuole, nei pubblici giardini o nei tramway.

Bisognerebbe poter ricoverare coloro che non posson esser curati a domicilio, in luoghi appropriati, con camere ben arieggiate ed un giardino che permetta la cura dell'aria libera.

Il fanciullo non va dimenticato nella crociata che si conduce ora in tutti i paesi contro la tisi; questa è davvero assai più frequente di quanto si crede anche nei primi anni di vita. L'allattamento materno, od in mancanza di questo, l'impiego del latte sterilizzato, la cura dell'igiene nelle case, nelle scuole e nei giardini infantili; l'aria pnra ed il sole in abbondanza permettono all'organismo di lottare con vantaggio contro il germe infettivo. Il fanciullo va coltivato come una fragile pianticella che richiede cure incessanti; la puericoltura è una nuova scienza che nacque col secolo attuale, ed il cui sviluppo è destinato a proteggere la puerizia ed a rinvigorire le future generazioni.

Già prima della nascita è necessario di occuparsi del nuovo essere, e ciò che sarà fatto per la madre sarà a profitto del figlio. Poi il lattante deve esser sorvegliato dal medico; in Francia la legge Roussel rende obbligatoria questa sorveglianza. Tutte le istituzioni di maternità, quelle che fanno distribuire del latte ai bisognosi devono esser protette.

La lotta contro l'alcoolismo ebbe pure la sua parte importante: la mortalità tra i figli dei crapuloni è spaventosa, ed i pochi che sopravvivono, soffrono malattie nervose e mentali e danno all'umanità un numero piccolissimo di esseri utili. Egli è quindi dovere dello Stato di lottare energicamente contro l'alcoolismo per impedire la decadenza fisica e morale della popolazione. Non basta la limitazione degli spacci di bevande spiritose, bisogna impiegare dei mezzi preventivi e dare alle società delle istruzioni ampie e speciali.

Bisogna insistere sull'insegnamento antialcoolico nelle scuole primarie, aiutare la formazione delle società di temperanza nella gioventù, promuovere delle leghe di istitutori e di medici e la diffusione di libri popolari.

Per ultimo citeremo, per ciò che concerne la sezione di medicina, un rapporto interessante del dott. Violi sulla profilassi delle malattie infettive e contagiose dei fanciulli nella casa e nella scuola. I parenti non pensan granchè alla contaminazione che spesso succede nelle scuole, e quindi non è mai abbastanza raccomandata la

più scrupolosa osservanza di una buona igiene scolastica. I medici dovrebbero fare ai maestri delle conferenze per porli in grado di avvertire i primi sintomi delle principali malattie contagiose dell' infanzia. La maggior parte delle proposte del dott. Violi sono realizzate nelle scuole del Cantone di Vaud, specialmente a Lausanne, che posson essere citate come modelli per le buone condizioni igieniche.

La *sezione giuridica* studiò anzi tutto la questione della restrizione del potere paterno. Le conclusioni a cui addivenne il congresso sono: è necessario che la limitazione del potere paterno e l'educazione data dallo Stato o dalla famiglia sorvegliata dallo Stato, sia determinata con una legge per tutti i casi in cui l'abuso del potere paterno o la negligenza colpevole nel compimento dei doveri paterni sarà constatato, oppur quando la continuazione del potere paterno compromettesse lo stato fisico o morale del fanciullo.

Un altro lavoro fu quello che trattava delle disposizioni necessarie per la difesa dei minori nel corso di una procedura criminale. Si vorrebbe una procedura spedita; una limitazione al minimo possibile della detenzione preventiva, e l' obbligatorietà dell' assistenza giudiziaria.

L' ultima questione trattata fu quella dei figli illegittimi. Si è insistito sulla necessità di migliorare la situazione di questi sfortunati fanciulli che pagan spesso caro gli errori dei loro parenti. Bisogna adottare come punto di partenza il principio che la situazione legale dei figli naturali deve essere la medesima di quella dei figli legittimi; non si dovrà ammettere che le eccezioni indispensabili per salvaguardare il principio della famiglia, come base dell' ordine sociale.

Sezione pedagogica. Qui si è molto insistito sul valore della scuola dal punto di vista sociale ed educativo. I giovani che non passarono per la scuola pubblica mancano sempre di qualche cosa per cui si distinguono dagli altri.

La sezione esaminò la precocità dei fanciulli, dal punto di vista intellettuale, morale e fisico: manca troppo spesso l' armonia fra le diverse forze del fanciullo, esuberanza da una parte, deficienza dall'altra. Bisogna opporsi alla mania dei parenti di accelerare lo sviluppo intellettuale dei loro figli con mezzi artificiali: questo conduce poi ad uno squilibrio nelle qualità del cuore e dello spirito.

La protezione dell'infanzia vuol anche una sorveglianza oculata sui libri e sui disegni che ad essa si offrono: questi posson nuocere al fanciullo sia per la forma che per il contenuto contrario al sentimento di giustizia e di devozione ai doveri verso i suoi simili.

Per ultimo la signorina Chuatova ruppe una lancia in favore dell'insegnamento delle nozioni di diritto usuale nelle scuole secondarie e liceali.

La *sezione di beneficenza* appoggiò l'opera delle colonie di vacanza per i fanciulli deboli e anemici. Per quanto riguarda i fanciulli abbandonati, si cita come modello la magnifica istituzione del d.r Bernardo a Londra, ove son ricoverati, nutriti ed allevati più di 32,000 fanciulli raccolti nelle catapecchie ingombrate di gente della immensa città.

La *sezione filantropica* nella sua prima seduta si occupò dell'importante rapporto sulla protezione dell'infanzia nella Svizzera, presentato dal signor Naef di S. Gallo.

Una discussione interessante seguì poi sul regime più conveniente per l'educazione nelle case di correzione e sulla questione di vedere se val meglio collocare i fanciulli abbandonati in collegi o presso delle famiglie. Le società di protezione destinate a sorvegliare gli allievi alla loro uscita da questi stabilimenti furon vivamente incoraggiate nel loro difficile lavoro.

L'ultima seduta fu dedicata alla protezione dei sordomuti. Questa consiste in primo luogo nell' istruzione, e bisognerà quindi giungere all'insegnamento obbligatorio. Per permettere a questi fanciulli di guadagnare un giorno da vivere onoratamente bisogna aiutare la istituzione di scuole speciali.

Il Congresso aveva organizzato, nel Palazzo dell' industria, una esposizione internazionale per l'infanzia e lezioni di cose, mettendo in mostra tutti i processi applicati ed i risultati ottenuti in questo dominio particolare. La città di Budapest apriva ai suoi invitati le porte di tutti gli stabilimenti di beneficenza di cui va a giusto titolo orgogliosa.

Il congresso di Budapest farà data per tutti coloro che s' interessano dell'infanzia, e la Ungheria non andrà molto che sarà dotata di una legge sull'infanzia abbandonata e la creazione di asili speciali nelle più grandi città. Il presidente del Consiglio dei ministri l'ha proposto alle camere come un primo frutto dell'avvenuto congresso. F.

LA QUINDICINA

Le interpellanze sulla guerra anglo-boera alle camere di diversi Stati. — Sul tavolo della presidenza delle camere belga, francese, austriaca, germanica, italiana e svizzera, stanno delle interpellanze sulla guerra anglo-boera che tanto interessa e commuove il mondo civile.

Queste interpellanze sono specialmente mosse dal desiderio di sapere l'atteggiamento che saranno per prendere i rispettivi Governi allo scopo di impedire che continui nel Transvaal quella nefandissima guerra che dura da oltre due anni. Ma hanno altresì per iscopo di sapere se il Comitato arbitrale dell'Aja ha esplicato una qualsiasi azione di fronte al prolungarsi della guerra medesima.

Il sentimento che indusse a presentare dette interpellanze più che legittimo è nobilissimo; e ciò tanto più che gl'inglesi hanno già spudoratamente contravvenuto a quest'ora a tutte le principali disposizioni della Convenzione stipulata all'Aja. Così essi hanno contravvenuto al disposto che concerne le leggi e gli usi di guerra, secondo il quale « devono essere considerati come belligeranti coloro che hanno alla testa un capo responsabile de' suoi subordinati; che portano un segno distintivo riconoscibile a distanza e che si conformano nelle loro operazioni alle leggi e ai costumi della guerra » quali appunto sono i combattenti boeri; i quali, ciò malgrado, l'Inghilterra, *à dessain*, tratta da filibustieri e da briganti. Essa vuole vincerli coll'annientarli distruggendone la razza!

Ma già sin d'ora si possono prevedere le risposte dei Governi interpellati: noi siamo impotenti — diranno — a far checchessia; il nostro intervento sarebbe tacciato d'intruseria, perchè noi non abbiamo nessun titolo per esplicare un'azione qualsiasi in tale guerra: e ciò malgrado la Convenzione dell'Aja. E intanto i poveri boeri scompariranno dalla faccia della terra!

Di che è conseguenza tutto ciò? È la conseguenza necessaria del non essersi inscritta fra le deliberazioni prese dalla Conferenza dell'Aja l'obbligatorietà dell'arbitrato.

Estero. — Roosevelt, il nuovo presidente della grande Repubblica degli Stati Uniti, ha parlato, e la sua parola fu quella d'un saggio. I suoi concetti si risolvono tutti in vere e proprie sentenze morali, l'applicazione anche solo parziale delle quali, in un paese, basterebbe a conseguire un alto grado di giustizia, di progresso e di benessere. « L'onestà e la probità — disse Roosevelt — costituiscono la pietra angolare sulla quale debbono basarsi gli Stati civili ». « Il successo — leggesi in altra parte del suo discorso — dovuto a mezzi illegittimi, non è scusato in modo alcuno: l'onestà è la migliore delle politiche »..... « È una questione vitale che i nostri uomini pubblici siano probi e che la verità sia proclamata tanto pegli onesti che pei disonesti ».

Ebbe parole severe contro gl'ingordi speculatori, contro i *trusts* immorali e contro ogni specie di sindacato e di società aventi per iscopo gl'illeciti guadagni e l'asservimento morale e materiale dei propri concittadini.

Roosevelt — ne abbiamo fede — sarà il primo a seguire le sue belle e buone massime.

— Al Reichstag germanico si sta in questi giorni discutendo il progetto delle tariffe doganali così detto degli agrari. Com'è noto, questo progetto pone sulla introduzione della maggior parte dei prodotti agricoli tasse talmente elevate che si risolvono in veri dazi di proibizione.

Vi sono favorevoli il governo, la destra e i centri; lo com-

battono invece valorosamente i liberali ed i socialisti; ma temiamo assai che la vittoria rimanga agli ultraprotezionisti deputati agrari fautori e sollecitatori del reazionario progetto.

— Nel giardino di una casetta a Pompei fu esumato un bassorilievo in marmo che rimonta al IV secolo prima di Cristo, ossia 25 secoli da noi. Questo bassorilievo è incontestabilmente di origine greca. Rappresenta il sagrificio d'una pecora ad una Dea, che al suo peplo, al suo diadema ed al suo scettro non si può non riconoscere per Venere Arstartea.

— L'Irlanda si agita in favore dello «*homerule*». I deputati irlandesi si dimostrano convinti che l'Inghilterra, visibilmente indebolita dalla guerra sud africana, non potrà impedire questa volta l'emancipazione dell'Irlanda. L'elezione di Galwai (quella del capitano Lynch) è il sintomo più eloquente della tensione degli animi.

Il famigerato Chamberlain che aveva promesso di parlare a Wolverhampton all'ultimo momento mandò un telegramma di scusa e non si presentò. Pare che dopo quel po' di *can-can* suscitato in Germania dal discorso tenuto a Edimburgo, i colleghi, e forse chi sta più in alto, gli abbiano imposto di tacere. A proposito del discorso di Edimburgo non solo la Germania, ma si agita anche l'Austria per ciò che Chamberlain disse che gli austriaci abbiano fatto in Bosnia nel 1878. L'associazione dei veterani di Boemia si è riunita a Carlsbad ed ha votato un ordine del giorno in cui si domanda al Governo austriaco di reclamare una soddisfazione all'Inghilterra per gli attacchi dell'*uomo dall'orchidea* (nomignolo di Chamberlain) contro i soldati austriaci. Risoluzioni identiche furono votate dagli studenti delle Università di Gratz e d'Innsbruck

E così John è servito.

— Sistema infame. Così si può ben chiamar il sistema adottato dagl'inglesi in Africa per disfarsi delle donne e dei fanciulli boeri. I così detti campi di concentrazione vanno a diventare veri campi di morte. Il dottor Leyds narra che il presidente Krüger ha ricevuto dall'Africa la notizia che insieme a qualche centinaia di fanciulli, in uno di detti campi di concentramento, morirono, non è guari, cinque suoi nipotini.

È la vera strage degl'innocenti!

Confederazione. — Al Consiglio Nazionale la discussione versa intorno al *budget* 1902. Al Dipartimento militare fu proposta la soppressione della posta di fr. 500,000 per l'Ufficio di costruzione delle fortificazioni, ma venne respinta. Un'altra proposta di sopprimere fr. 20,000 per le fortificazioni di campagna, ebbe la stessa sorte!

Fu allora che il deputato ticinese Manzoni presentò una mozione tendente ad invitare il Consiglio federale a studiare i mezzi di ridurre in sensibili proporzioni le spese militari e presentare un rapporto all'Assemblea federale. Egregiamente. Ma... va là che vengo.

Ticino. — Il Gran Consiglio si è aggiornato in gennaio, e a gennaio fu pure aggiornata la discussione sulla grossa questione delle ferrovie regionali, di quella di raccordamento fra il Gottardo e il Sempione, e di altre opere pubbliche.

Per noi è la spesa di alcuni milioni quella cui si va incontro. Non importa; se il Gran Consiglio troverà nella sua saggezza che saranno spese utili, le voti pure senza esitanza, e non lo trattenga il timore di tirare sopra i nostri nipoti delle cambiali di valore piuttosto considerevole. Ciò, dopo tutto, non è ingiusto, perchè saranno essi soli che di queste cose utili godranno il beneficio.

Il Gran Consiglio deve solo mostrarsi inesorabile nel respingere le spese inutili. Ciò l'abbiamo già detto un'altra volta, ed oggi lo ripetiamo. *or.*

Almanacco del Popolo pel 1902

I soci della Demopedeutica e gli abbonati all'*Educatore*, riceveranno gratuitamente in questi giorni, l'*Almanacco del Popolo Ticinese* per l'anno 1902. Sarà pure messo in vendita a 50 centesimi la copia presso i principali Librai del Cantone, i quali possono, per richieste, rivolgersi allo Stabilimento editore Colombi in Bellinzona.

È il solito volumetto di 160 pagine, alle quali il Compilatore ha cercato di dare interesse e varietà con articoli più o meno originali, o presi a prestito, ma senza la pretesa d'esser riuscito a soddisfare i gusti « sì diversi e tanti » di tutti i lettori.

Questi vi troveranno una diligente rivista di scienze, articoli d'igiene, di storia patria e di statistica, biografie, curiosità diverse, poesie, e alla fine l'Elenco dei Docenti di nomina governativa e dei Maestri elementari degli Otto Circondari scolastici.

Voglia il benevolo lettore usare non poca della sua indulgenza nel giudicare il volumetto che gli presentiamo, il quale non poteva nè doveva smentire il titolo di Almanacco destinato al popolo ticinese. E che popolare esso sia riuscito non vogliamo dirlo noi, troppo inclinati a lusingarci, ma lasciamo che lo dica il lettore...

RISPOSTE E INFORMAZIONI

Ai soci nuovi. — I signori soci stati ammessi alla radunanza di Magadino, che non siano Maestri, riceveranno assegno postale per la tassa d'ingresso in fr. 2, più l'annuale di fr. 3,50 pel 1902. Se qualcuno intendesse divenire socio vitalizio, senz'alcun altro pensiero d'annui contributi, voglia annunciarsi per tempo al Cassiere sociale. Lo Statuto prescrive la tassa integrale di fr. 40 oltre quella d'ammissione, — quindi fr. 42 in tutto. Veggasi l'art. 5.

Bambini della scuola di Chiggiogna. — Ricevuto il vostro stagnolo: grazie. Spedite pure anche francobolli usati.

— Al presente fascicolo vanno uniti l'*Indice* e la *Copertina* dell'annata che si chiude.

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1901.

“ATLAS”

Compagnia tedesca d'Assicurazioni sulla Vita

LUDWIGSHAFEN s/R.

Abbiamo da conferire ancora un numero di agenzie, che offrono agli insegnanti lauti guadagni per poco lavoro.

Rivolgersi alla **Direzione per la Svizzera, Zurigo,** Gessner-Allee, 3.

Libreria Editrice COLOMBI & C. — Bellinzona

LAURETTA RENSI-PERUCCHI e ANGELO TAMBURINI.

Libro di Lettura

per le Scuole Femminili Ticinesi

Classi III e IV.

GUIDA DI LOCARNO

i suoi dintorni e le sue Valli

Prezzo fr. 2,25.

Rivolgersi alla Libreria Colombi, Bellinzona

Campioni franco

Stoffe per Signora
Stoffe per camicette
Stoffe per sottane
Flanelle di lana
Fustagno
Stoffe per uomini
Mezzo-filo bernese
Tela di cotone
Tela di lino
Asciugamani
Fodera da letto
Stoffe per grembiali
Stoffe per camicie
Fodere

Buonissime qualità - Prezzi ristretti

Max Wirth, Zurigo

Verlag: **Art. Institut Orell Füssli, Zürich.**

Nuova Grammatica teorico pratica della Lingua tedesca del Prof. Francesco Gaffino. 1° corso, 3ª ediz. legato 3 fr.; 2° corso, 2ª ediz. legato 2 fr. I due volumi legati in tela 5 fr.

Metodo pratico ragionato della Lingua tedesca di Albert de Beaux, Professore in Firenze. Legato 3 franchi.

Si può avere in tutte le principali librerie.

Libreria Editrice COLOMBI e C. - Bellinzona

Anno scolastico 1901-1902

Rendiamo attenti i signori Docenti, le spett. Autorità scolastiche ed Istituti privati sulle seguenti nuove operette di recentissima pubblicazione approvate dal lod. Dipartimento di Pubblica Educazione quali libri di testo per le Scuole ticinesi:

1. **Leggo e Scrivo.** Nuovo Sillabario redatto da **Angelo** e **Bart. Tamburini**, compilato secondo le più moderne norme pedagogiche e riccamente illustrato, ad uso delle Scuole Elementari

2. **Libro di Lettura** per le Classi I e II elementare compilato dal sig. Prof. **Francesco Gianini**, ispettore scolastico. 400 pagine di testo con numerose incisioni, diviso in 5 parti: 1. *La Scuola* — 2. *La Casa* — 3. *La Patria* — 4. *Conosci te stesso* — 5. *Il mio piccolo mondo.* (In corso di preparazione il II volume per le classi III e IV).

3. **Sommario di Storia Patria** del maestro **Lindoro Regolatti**. Nuova edizione accresciuta e migliorata, corredata da belle illustrazioni.

4. **Nozioni elementari di Storia Ticinese** dai primi tempi ai nostri dì del Prof. **G. Marioni**, ispettore scolastico, con alcune cartine colorate.

5 **Manuale Atlante di Storia e Geografia** dei Profess. **Rosier** e **Gianini.** Vol. I e II, adorni di nitide carte a colori e di fine incisioni.

6. **Libro di Canto** espressamente compilato per le Scuole ticinesi dal Prof. **E. Brusoni.** Vol. 3 per le classi primarie, maggiori, tecniche e normali, e per Società di Canto (Parte II).

7. **Letture di Civica** di **B. Bertoni** ad uso della IV Classe elementare redatto in conformità al programma 1894 ed in relazione al Libro di lettura.

8. **Nuovo Abaco Elementare** per le Scuole elementari.

Presso la **Libreria Editrice Colombi in Bellinzona** trovasi inoltre tutto il materiale necessario alle Scuole, Istituti, Asili per l'insegnamento.

Sconto ai rivenditori e maestri.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE

per l'anno 1901

COMMISSIONE DIRIGENTE *pel biennio 1900-1901*

con sede in Mendrisio:

Presidente : Dott. LAZZARO RUVIOLI.
Vice-Presidente : Giudice AVV. CARLO SCACCHI.
Segretario : Prof. FRANCESCO POZZI.
Membro : Commiss. RINALDO BORELLA.
» Cons. ADOLFO SOLDINI.
Cassiere : Prof. ONORATO ROSSELLI (scade il seennio col 1902).
Archivista : Prof. NIZZOLA GIOVANNI.

REVISORI *per lo stesso biennio :*

Prof. EMILIO BARAGIOLA — Giudice EMILIO MANTEGANI
GUGLIELMO CAMPONOVO.

N° progr.	COGNOME E NOME	CONDIZIONE	ATTINENZA	DOMICILIO	ANNO d'ingr.
		a) **Soci onorari.**			
1	Bernasconi Cost.	colonnello	Chiasso	Chiasso	1846
2	Bezzola Giacomo	notaio	Comologno	Comologno	1839
3	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Faido	1847
4	Corecco Antonio	dottore	Bodio	Bodio	1844
5	Delmuè Santino	notaio	Biasca	Biasca	1837
6	Fossati ved. Fran.ª	possidente	Morcote	Morcote	1897
7	Grassi Giacomo	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1859
8	Lampugnani Franc.	avvocato	Sorengo	Sorengo	1850
9	Ramelli Davide	possidente	Airolo	Locarno	1889
10	Rotanzi Luigi M.ª	»	Peccia	Peccia	1849
11	Gabrini Ant.°	»	Cureggia	Lugano	1851

b) Soci vitalizi o perpetui (1)

12	Agustoni G.e (1890)	architetto	Mendrisio	Mendrisio	1890
13	Andreazzi G.i (1892)	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1880
14	Bolla Alpino (1890)	commerc.e	Olivone	Londra	1889
15	Caccia Andr.a (1886)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
16	Corecco Ant. (1883)	avvocato	Bodio	Bodio	1883
17	Gallacchi Gio. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
18	Gobbi Ercole (1892)	avvocato	Stabio	Stabio	1892
19	Lucchini Ol. (1896)	com. viag.	Loco	Parigi	1896
20	Marioni Gio. (1890)	negoziante	Castro	Londra	1889
21	Maselli Cost. (1883)	architetto	Barbengo	Casoro	1883
22	Molo Evar. (1881)	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
23	Moretti For. (1890)	»	Riva S Vit.	Londra	1889
24	Odoni Giov. (1896)	albergatore	Bellinzona	Bellinzona	1896
25	Papina Vinc (1883)	maestro	Mergoscia	S. Franc.o	1875
26	Pazzi Pietro (1890)	negoziante	Semione	Londra	1889
27	Pazzi Mas.mo (1892)	commerc.e	»	»	1889
28	PiodaGB fuGB (1881)	ministro pl.	Locarno	Washingt.	1877
29	Pioda Carlo E. »	possidente	»	Buenos-Ay.	1879
30	Pioda Alfredo (1882)	dottore	»	Locarno	1872
31	Reggiori Pie.o (1890)	negoziante	Dongio	Londra	1889
32	Righenzi Fer. »	»	Malvaglia	»	1889
33	Vannotti Gio. (1883)	direttore	Bedigliora	Luino	1859
34	Vannotti Virg.a »	possidente	»	»	1879
35	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
36	Vicari Edoar. (1888)	ing. chim.o	Agno	Agno	1888
37	Vicari Carol.a (1900)	possidente	»	»	1900

c) Soci ordinari.

38	Agustoni Angelo	impresario	Monte	Monte	1892
39	Agustoni Pietro	macchinista	Coldrerio	Bellinzona	1899
40	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
41	Albisetti Enrico	negoziante	Morbio Inf.	Morbio Inf.	1890
42	Andina Giuseppe	maestro	Curio	Morcote	1899
43	Andina Carlo	professore	Croglio	Lugano	1900
44	Andreazzi G.e fu G.i	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
45	Andreazzi L.i fu G.e	maestro	Tremona	Tremona	1871
46	Andreazzi Emilio	ricevitore	Ligornetto	Chiasso	1897
47	Andreazzi Ercole	ingegnere	»	Lugano	1897
48	Antognini Artemio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
49	Antognini Isidoro	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
50	Aprile Francesco	»	Mendrisio	Mendrisio	1892
51	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
52	Arnoldi Giuseppe	visit. dog.	Locarno	Maccagno	1896

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più quella d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato tra parentesi. I Soci ordinari sono a tassa annua.

53	Avanzini Giuseppe	maestro	Curio	Curio	1899
54	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Locarno	1882
55	Bacilieri Enrico	»	»	»	1882
56	Bacilieri Giuseppe	»	»	»	1882
57	Baggi G. B	imp. daz.	Vira Gamb.	Brissago	1890
58	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1879
59	Balemi Angiolina	maestra	Tenero	Fusio	1899
60	Balli Francesco	possidente	Bignasco	Locarno	1886
61	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. Vit.	1875
62	Baragiola Faustino	professore	»	»	1885
63	Barca Eugenio	possidente	Aurigeno	Aurigeno	1899
64	Barchi Felice	possidente	Gravesano	Gravesano	1895
65	Battaglini Elvezio	avvocato	Cagiallo	Lugano	1879
66	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Locarno	1887
67	Bazzi Erminio	albergatore	Anzonico	Faido	1888
68	Bazzi Giulio	possidente	»	Anzonico	1888
69	Bazzurri Battista	professore	Pregassona	Cadro	1899
70	Belgeri Paolo	negoziante	Faido	Faido	1889
71	Belgeri Carlo	sarto	»	»	1889
72	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
73	Bellini Emilia	maestra	Ligornétto	Ligornetto	1897
74	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
75	Beltrami Agostino	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
76	Beretta Efrem	negoziante	Muralto	Muralto	1894
77	Bernardazzi Clodom	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
78	Bernasconi Arnoldo	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
79	Bernasconi Alfonso	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1889
80	Bernasconi G. B.	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1877
81	Bernasconi Emma	possidente	»	»	1876
82	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
83	Bernasconi G. fu G.do	negoziante	Bedano	Lugano	1879
84	Bernasconi Pietro	capomastro	Riva S. Vit.	Airolo	1886
85	Bernasconi Gius.	capitano	Lugano	Lugano	1884
86	Bernasconi Giulio	com. viag.	»	Burgdorf	1887
87	Bernasconi Carlo	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1891
88	Bernasconi Ferd.	architetto	Carona	Locarno	1894
89	Bernasconi Luigi	professore	Lamone	Calprino	1896
90	Bernasconi Achille	maestro	Chiasso	Chiasso	1897
91	Bernasconi Franz	possidente	»	»	1897
92	Bernasconi Luigi	possidente	Lugano	Agno	1900
93	Bernasconi Natal.a	»	Agno	»	1900
94	Berra Edoardo	professore	Montagnola	Montagnola	1899
95	Berra Guglielmo	ingegnere	»	»	1873
96	Berra Margherita	possidente	»	Certenago	1899
97	Berta Pietro	professore	Chiggiogna	Chiggiogna	1894
98	Berta Claudina	maestra	Indemini	Indemini	1899
99	Bertazzi Massimo	ispettore	Cavagnago	Airolo	1896
100	Bertina Aquilino	impiegato	Faido	Faido	1896
101	Bertola Francesco	dottore	Vacallo	Chiasso	1867
102	Bertola Angelo	possidente	»	Vacallo	1881
103	Bertoli Carlo	med. chir.	Novaggio	Balerna	1900

104	Bertoli Giuseppe	professore	Novaggio	Novaggio	1860
105	Bertoni Brenno	avvocato	Lottigna	Lugano	1877
106	Bertoni Giacomo	professore	Lottigna	Livorno	1899
107	Biaggi Adele	maestra	S. Abbondio	Gudo	1896
108	Biaggi Amalia	maestra	S. Abbondio	Ranzo	1899
109	Bianchi Giuseppe	professore	Lugano	Lugano	1867
110	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Soragno	1888
111	Bianchi Fioravanti	possidente	Pedrinate	Pedrinate	1896
112	Bianchi Arrigo	studente	Lugano	Lugano	1899
113	Bianchini Angela	maestra	Berzona	Brissago	1892
114	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
115	Blankart Giacomo	direttore	Lucerna	Lugano	1879
116	Bläsi Emilio	Lehrer	Soletta	Soletta	1899
117	Boggia Arnoldo	imp. banca	Pianezzo	Bellinzona	1899
118	Bolla Cesare	consigliere	Olivone	Olivone	1877
119	Bolla Guido	studente	»	»	1896
120	Bolla Ugo	telegrafista	»	»	1896
121	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
122	Bonaghi Benedetto	professore	Torino	Riva S. Vit.	1890
123	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	Bellinzona	1873
124	Bonetti G. B.	commer.	»	»	1894
125	Bontempi Giacomo	professore	Menzonio	»	1894
126	Bonzanigo Filippo	avvocato	Bellinzona	»	1873
127	Bonzanigo Gius.	ingegnere	»	»	1871
128	Bonzanigo Ernesto	commer.	»	»	1884
129	Bonzanigo Giov.	spedizion.	»	»	1884
130	Bonzanigo Fulgen.	ingegnere	»	»	1899
131	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
132	Borella Elvezio	»	»	»	1890
133	Borella Giuseppe	uff. postale	»	»	1892
134	Borella Rinaldo	commissar.	»	»	1882
135	Borella Anna	maestra	Stabio	Vairano	1899
136	Borioli Davide	negoziante	Ambrì	Ambrì	1889
137	Bossi Francesco	»	Pazzallo	Lugano	1885
138	Bossi Giulio	ingegnere	Lugano	»	1895
139	Bossi Francesco	»	»	»	1895
140	Bossi-Bernas. Lidia	maestra	Chiasso	Chiasso	1897
141	Bossi Emilio	avvocato	Bruzella	Lugano	1900
142	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
143	Branca-Masa Gust.	ing. forest.	Ranzo	Ranzo	1883
144	Brenni Raimondo	impresario	Salorino	Salorino	1876
145	Brignoni Ovidio	professore	Breno	Breno	1894
146	Brown Giorgio	macchinista	— —	Lugano	1888
147	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
148	Bruni Guglielmo	»	»	»	1860
149	Bruni Francesco	dottore	»	»	1862
150	Bruni Guglielmo	negoziante	Olivone	Olivone	1896
151	Bruni Rodolfo	ragioniere	»	»	1896
152	BuatierMarchiMar.ª	possidente	Locarno	Modena	1899
153	Buetti Michele	visit. dog.	Piazzogna	Luino	1896
154	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882

155	Bustelli Bettina	maestra	Locarno	Locarno	1894
156	Bustelli Felice	possidente	»	»	1894
157	Buzzi Giovanni	avvocato	Porza	Lugano	1895
158	Buzzi Edoardo	farmacista	»	Tesserete	1895
159	Calanchini Gius.	maestro	Cevio	Cevio	1895
160	Calastri Benvenuto	impiegato	Mte Carasso	Bellinzona	1892
161	Caldelari Giuseppe	maestro	Viganello	Viganello	1859
162	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
163	Calvino Paolo	pastore ev.	Torre-Pellic	Lugano	1886
164	Campana Giovanni	maestro	Colla	Vacallo	1896
165	Camponovo Cesare	possidente	Airolo	Airolo	1889
166	Camponovo Gugl.	»	Chiasso	Chiasso	1890
167	Camponovo Giov.	negoziante	»	»	1897
168	Candolfi Federico	professore	Comologno	Vira-Gamb.	1883
169	Canè Augusto	maestro	Italia	Riva S. Vit.	1890
170	Canepa Camillo	professore	Menzonio	Maggia	1896
171	Canonica Antonio	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
172	Canova Pietro	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
173	Capetti Maria	maestra	Muralto	Muralto	1899
174	Carabelli Cesare	maestro	Morbio Sup.	Morbio Sup.	1898
175	Casarico Silvio	imp. ferr.	Chiasso	Chiasso	1897
176	Casserini Domenico	possidente	Pura	Pura	1897
177	Casoli Luigi	visit. dog.	Monteggio	Luino	1896
178	Castagnola Virginio	ag. banca	Lugano	Lugano	1891
179	Cattaneo Francesco	macchinista	Massagno	Bellinzona	1886
180	Cattaneo Luigi	»	»	»	1884
181	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
182	Cavadini Francesco	impiegato	Chiasso	Chiasso	1889
183	Cavalli Pacifico	negoziante	Verscio	Verscio	1896
184	Cedraschi Michele	industriale	Balerna	Balerna	1890
185	Celio Eugenio	possidente	Ambrì	Ambrì	1894
186	Celio Achille	professore	Quinto	»	1899
187	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
188	Censi Andrea	»	Gravesano	Lugano	1884
189	Censi Giovanni	professore	»	Locarno	1897
190	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
191	Chiattone Antonio	scultore	Lugano	Lugano	1887
192	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
193	Chicherio Eliseo	farmacista	Bellinzona	Calprino	1889
194	Chicherio Ermano	archivista	»	Bellinzona	1873
195	Chicherio Erminio	negoziante	»	»	1880
196	Chicherio Severino	farmacista	»	»	1873
197	Chicherio Scalab. R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
198	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
199	Chiesa Rocco	controllore	Berzona	Locarno	1859
200	Chiesa Francesco	professore	Sagno	Lugano	1897
201	Chiesa Mario	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
202	Chiesa Achille	»	»	»	1897
203	Cima Salvatore	dott. legge	Dangio	Dangio	1898
204	Cioccari-Solichon A.	maestra	Osco	Riva S. Vit.	1884
205	Codaghengo Giov.	negoziante	Cavagnago	Cavagnago	1886

206	Colombi Tersilla	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
207	Colombi Luigi	dott. in dir.	»	Ravecchia	1872
208	Colombi Elia	tipografo	»	Bellinzona	1887
209	Colombi Emilio	negoziante	»	Ravecchia	1887
210	Colombo Achille	visit. daz.	Morbio Inf.	Chiasso	1885
211	Coloni Marco	m.° musica	Italia	»	1897
212	Cometti Gaspare	segretario	Caneggio	Lugano	1875
213	Conti Ambrogio	ricevitore	Monteggio	Lugano	1869
214	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
215	Conza MinoretMaria	possidente	Coldrerio	Parigi	1873
216	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
217	Corecco Emilio	imp. daz.	»	Luino	1885
218	Corti Eugenio	professore	Ponte-Tresa	Tesserete	1895
219	Crivelli Giuseppe	imp. fed.	Monteggio	Ponte-Tresa	1885
220	Crivelli Bernardino	imp. post.	Ponte-Tresa	Chiasso	1889
221	Crivelli Raffaele	caffettiere	»	New-York	1900
222	Crivelli Federico	possidente	»	Monteggio	1900
223	Croce Giosuè	macellaio	Ambrì	Ambrì	1889
224	Curti Curzio	avvocato	Cureglia	Bellinzona	1889
225	Curti Caio Cracco	cassiere	»	»	1873
226	Cusa Giovanni	imp. post.	Bellinzona	»	1887
227	Daberti Vincenzo	avvocato	Bedretto	Faido	1884
228	D'Alessandri Gaet.	possidente	Calpiogna	Londra	1885
229	Danini Guglielmo	»	Locarno	Locarno	1899
230	Dazio Angelo	avvocato	Fusio	»	1892
231	De-Carli Rina	maestra	Locarno	Ronco s. A.	1899
232	De-Carli Olinta	»	»	Muralto	1899
233	Defilippis Eugenio	contabile	Lugano	Lugano	1887
234	Defilippis Pietro	imp. daz.	»	»	1883
235	De-Giorgi Amsler G.	orefice	Locarno	»	1885
236	De-Giorgi Candido	ingegnere	Mugena	Mugena	1879
237	Dell'Era Carlo	»	Italia	Lavorgo	1889
238	Della-Ganna Bart.	maestro	Aurigeno	Wallenstad	1899
239	Delmenico Remigia	possidente	Novaggio	Novaggio	1899
240	Delmuè Fulgenzio	maestro	Biasca	Biasca	1876
241	Dell'Oro Stefano	possidente	Torre	Torre	1887
242	Demarchi Plinio	ingegnere	Astano	Bellinzona	1895
243	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1880
244	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1886
245	Dery Siro	possidente	Mairengo	Mairengo	1884
246	Devecchi Andrea	sindaco	Castagnola	Castagnola	1899
247	Delfini Cesare	possidente	Catto	Quinto	1899
248	Domenigoni Basilio	professore	Vergeletto	Muralto	1895
249	Donati Leopoldo	maestro	Broglio	»	1899
250	Donini Gaetano	ing. agr.	Gentilino	Gentilino	1899
251	Dornfeld Riccardo	ingegnere	—	Giornico	1898
252	Elzi Matilde	istitutrice	Locarno	Muralto	1875
253	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Biasca	1885
254	Fanciola Attilio	possidente	Locarno	Bellinzona	1895
255	Fanciola Giovanni	»	»	»	1883
256	Fedele Edoardo	parrucch	Bellinzona	Bellinzona	1884

257	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Tesserete	1869
258	Ferrari Giacomo	possidente	Semione	Semione	1889
259	Ferrari Fulvio	maestro	»	Locarno	1894
260	Ferrari Gaetano	negoziante	Cagiallo	Cagiallo	1894
261	Ferrari Demetrio	negoziante	Tremona	Chiasso	1897
262	Ferrari Luigi	dottore	Biasca	Biasca	1898
263	Ferrari Giuseppe	albergatore	»	»	1898
264	Ferrari Pietro	guardia fin.	Pontetresa	Pontetresa	1900
265	Ferrari Albino	possidente	Chiasso	Chiasso	1900
266	Ferri Giovanni	professore	Lamone	Lugano	1860
267	Ferri Mario	dott. legge	»	»	1899
268	Ferroni Paolo B.	disegnatore	Arosio	Arosio	1899
269	Filippini Osv di G.	negoziante	Airolo	Airolo	1875
270	Filippini Floriano	maestro	»	»	1889
271	Flori Giuliano	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1883
272	Foletta Costantino	maestro	Gerra V.	Locarno	1899
273	Foletti Angelo	macchinista	Massagno	Bellinzona	1896
274	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
275	Fontana Ida	possidente	Cureglia	Miagliano	1900
276	Fontana Regina	possidente	»	»	1900
277	Forni Luigi	ingegnere	Airolo	Minusio	1892
278	Forni Rinaldo	negoziante	»	Airolo	1875
279	Fossati Carlo	banchiere	Meride	Milano	1890
280	Fossati Giuseppe	spedizion.	Chiasso	Chiasso	1897
281	Franchini Franchin	avvocato	Mendrisio	Lugano	1885
282	Franci Giuseppe	maestro	Verscio	Verscio	1882
283	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	Lugano	1875
284	Fransioli Antonio	albergatore	Faido	Faido	1888
285	Fransioli Ignazio C.	maestro	Dalpe	Dalpe	1889
286	Franzoni Gaspare	possidente	Locarno	Locarno	1862
287	Franzoni Guglielmo	avvocato	»	»	1866
288	Franzoni Maria	possidente	»	»	1881
289	Franzoni Filippo	pittore	»	»	1891
290	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Lugano	1883
291	Frasa Basilio	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1900
292	Fratecolla Casim	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
293	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Lucerna	1885
294	Fugazza Arturo	maestro	Curio	Montagnola	1900
295	Fumagalli Abbond.	professore	Pontetresa	Pontetresa	1898
296	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
297	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
298	Galeazzi Giuseppe	»	Lodano	Lodano	1882
299	Galletti Ernesto	negoziante	Origlio	Origlio	1895
300	Galfetti Giovanni	maestro	Gentilino	Lugano	1885
301	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
302	Galli Gius. fu Gio.	impresario	Gerra Gam.	Gerra Gam.	1883
303	Galli Carlo fu Gius.	negoziante	Lugano	Lugano	1879
304	Galli Carlo fu Gaet.	possidente	Rovio	»	1875
305	Galli Giacomo	industriale	Mendrisio	Mendrisio	1890
306	Galli Antonio	maestro	Bioggio	Lugano	1900
307	Gambazzi Felice	mon. ginn.	Novaggio	Locarno	1899

308	Gamboni P. G.	pittore	Comologno	Ginevra	1891
309	Gamboni Arturo	avvocato	»	Comologno	1891
310	Gandiglio Angela	maestra	Manno	Manno	1899
311	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
312	Garbani-Nerini Ev	avvocato	Gresso	Locarno	1890
313	Gasparini Carlo	guardia fin.	Croglio	Magadino	1889
314	Gemetti G. F.	maestro	Lumino	Lumino	1889
315	Gerosa Benigno	possidente	Chiasso	Chiasso	1897
316	Gervasoni Battista	cap.op.G.B.	Melano	Bellinzona	1899
317	Ghezzi Edoardo	imp. post.	Sigirino	Taverne	1885
318	Ghiringhelli Gius.	dottore	Bellinzona	Gerra Gam.	1894
319	Giambonini Polic.	maestro	Gandria	Gandria	1895
320	Gianella Pietro	negoziante	Prato Lev.	Lugano	1879
321	Gianella Vincenzo	possidente	Fiesso	Fiesso	1889
322	Gianella Achille	cassiere	»	Locarno	1897
323	Gianella Giuseppe	possidente	Leontica	Acquarossa	1898
324	Gianinazzi Innoc.	dir. banca	Gentilino	Lugano	1888
325	Gianini Felice	professore	Mosogno	Berna	1894
326	Gianini Francesco	ispettore	Corticiasca	Lugano	1894
327	Gianini Francesco	imp. post.	»	Corticiasca	1895
328	Gianini Fr. di Ferd.	maestro	»	»	1899
329	Gianini Giuseppe	»	Viganello	Viganello	1899
330	Gilardi Alessandro	architetto	Montagnola	Montagnola	1900
331	Giovannini Giov.	professore	Lelgio	Tesserete	1895
332	Gimnasti-Apostoli G	possidente	Italia	Lugano	1892
333	Giorgetti Martino	professore	Carabbietta	Locarno	1869
334	Giorgetti Giovanni	imp. feder.	»	Cadro	1899
335	Giorgetti Mario	imp. banca	»	Milano	1900
336	Giosia Louis	possidente	Ponto Val.	Ponto Val.	1898
337	Giovanelli Gius.	»	Brissago	Brissago	1866
338	Giovanetti Tomm.	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1880
339	Giudici Attilio	capo staz.	Giornico	Giornico	1899
340	Giugni Michele	possidente	Locarno	Locarno	1894
341	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
342	Gobbi Eugenio	possidente	»	»	1852
343	Gobbi-Refondini Ol[a]	maestra	Castagnola	Pugerna	1892
344	Gobbi Gius. di Giov.	possidente	Piotta	Piotta	1894
345	Gorla Giuseppe	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
346	Gorla Lodovico	imp. gov.	»	»	1899
347	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
348	Grandi Giuseppe	maestro	Breno	Breno	1893
349	Grassi Giuseppe	professore	Iseo	Lugano	1866
350	Greppi Giuseppe	farmacista	Caslano	Agno	1900
351	Guglielmoni Franc.	agente B.	Fusio	Locarno	1862
352	Guglielmoni Pietro	dottore	Cevio	Cevio	1891
353	Guidetti Emilio	maestro	Borgnone	Vogorno	1899
354	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
355	Gusberti Gualtiero	amm. post.	Chiasso	Chiasso	1892
356	Haaf C.	dottore	Berna	Viganello	1900
357	Holtmann Franc.	negoziante	Lugano	Lugano	1889
358	Hurlimann Augusto	veterinario	— —	Luino	1896

359	Induni Giuseppe	imp. daz.	Stabio	Lugano	1876
360	Induni Pericle	contabile	»	Bellinzona	1899
361	Janner G. B.	professore	Cevio	Cevio	1878
362	Jauch Edoardo	maggiore	Bellinzona	Bellinzona	1884
363	Jauch Giovanni	negoziante	»	»	1898
364	Jemetta Antonio	imp. post.	Rossura	Faido	1884
365	Juri Emilio	maestro	Quinto	Ambrì	1886
366	Knaut N.	ispett. ferr.	— —	Bellinzona	1892
367	Lafranchi Maurizio	ispettore	Coglio	Maggia	1887
368	Lafranchi Roberto	maestro	»	Magadino	1893
369	Laghi Pierino	»	Lugano	Lugano	1894
370	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
371	Lanini Brigida	maestra	Frasco	Locarno	1899
372	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
373	Lavizzari Irene	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1895
374	Legobbe Angelo	op. off. G. B.	Biasca	Biasca	1898
375	Legobbe Emilio	»	— —	»	1898
376	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
377	Lepori Alessandro	negoziante	Lopagno	Tesserete	1895
378	Lepori Antonio	studente	Dino	Castagnola	1899
379	Lombardi Felice	albergatore	Airolo	Airolo	1886
380	Lombardi Vittorino	professore	»	Lugano	1860
381	Lombardi Ercole	negoziante	Lugano	»	1889
382	Lombardi Flaminio	spedizion.	Airolo	Chiasso	1897
383	Lombardi Giuseppe	macchinista	»	Bellinzona	1896
384	Longhi Lorenzo	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
385	Longhi Giacomo	»	»	»	1896
386	Lubini Giovanni	ingegnere	Manno	Lugano	1879
387	Lucchini Domenico	negoziante	Loco	Loco	1882
388	Lucchini Arrigo	avvocato	Lugano	Lugano	1892
389	Lucchini Pietro	possidente	Gentilino	»	1895
390	Lupi Giuseppe	architetto	Casima	Mendrisio	1892
391	Luisoni Emilio	imp daz.	Stabio	Chiasso	1890
392	Lussi Antonio	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1883
393	Maccagni Giovanni	maestro	Rivera	Rivera	1883
394	Macchi Carlo	industriale	Lugano	Lugano	1890
395	Maderni Maria	maestra	Riva S. Vit.	Ligornetto	1892
396	Maestrani Savino	possidente	Aquila	Olivone	1896
397	Maftei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
398	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
399	Maggetti Arnoldo	macchinista	»	Bellinzona	1899
400	Maggetti Elvezio	maestro	»	Intragna	1899
401	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
402	Maggini Gabriele	dottore	Biasca	Faido	1864
403	Maggini Carlo	stud. legge	»	»	1900
404	Mallè Luigi	dottore	Cadenazzo	Cadenazzo	1890
405	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
406	Mancini Lindoro	avvocato	Loco	Locarno	1892
407	Mancini Enrico	ragioniere	Ambrì	Ambrì	1896
408	Mazzucchelli Enr.	libraio	Faido	Faido	1896
409	Mantegani Emilio	notaio	Mendrisio	Mendrisio	1865

410	Manzoni Romeo	direttore	Arogno	Maroggia	1875
411	Maraini Clemente	ingegnere	Lugano	Roma	1884
412	Maramotti Giorgio	professore	Italia	Riva S. Vit.	1890
413	Marazzi Antonio	console	Crema	Bellinzona	1891
414	Marcionetti Pietro	professore	Sementina	»	1878
415	Marcionni Caterina	maestra	Brissago	Brissago	1899
416	Marconi Pacifico	professore	Crana	Biasca	1894
417	Mariani Giuseppe	ispettore	Bellinzona	Locarno	1873
418	Marioni Giovanni	»	Roveredo	Agno	1885
419	Mariotti Fr. fu F.	impiegato	Locarno	Chiasso	1885
420	Mariotti Giuseppe	dottore	»	Locarno	1875
421	Martinoni Martina	direttrice	Minusio	»	1894
422	Maspero Raffaele	controllore	Pontetresa	Ginevra	1885
423	Mattei Eugenio	maestro	Someo	Tegna	1875
424	Mattei Lodovico	maestr. mus	Bellinzona	Bellinzona	1899
425	Mazzucchi Eugenio	negoziante	Calonico	Calonico	1896
426	Melera Attilio	»	Claro	Claro	1883
427	Mella Pietro	professore	Auressio	Giornico	1892
428	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
429	Merz Federico	ispett. for.	Lucerna	Bellinzona	1899
430	Mini Davide	maestro	Lopagno	Lopagno	1895
431	Moccetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1873
432	Mola Cesare	ispettore	Stabio	Stabio	1863
433	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Morcote	1886
434	Molo Giov. fu Giov.	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
435	Molo Giuseppe	sindaco	»	»	1861
436	Molo Valentino	console	»	»	1882
437	Molo Rodolfo	impiegato	»	»	1884
438	Molo Carlo di G.	contr. gov.	»	»	1899
439	Molo Pompilio	segr. com.	»	»	1899
440	Monari Antonio	impresario	Faido	Faido	1887
441	Monighetti Federic.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
442	Monighetti P. fu C. A.	»	»	»	1886
443	Monigiotti Giuseppe	banchiere	Lugano	Lugano	1892
444	Montalbetti Linda	maestra	Bellinzona	Daro	1899
445	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
446	Monti Salvatore	»	»	Bellinzona	1893
447	Morandi Angelo	»	— —	Minusio	1898
448	Moretti Carlo	»	Stabio	Giubiasco	1876
449	Moretti Luigi	controllore	»	Lugano	1889
450	Moretti Romolo	tenente	Bellinzona	Bellinzona	1892
451	Mordasini Ercole	deleg. dog.	Comologno	Luino	1884
452	Morgantini Leopold	maestro	Loco	Massagno	1900
453	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Dangio	1885
454	Morosoli Giovanni	»	Lopagno	Lopagno	1895
455	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
456	Mottis Agostino	possidente	Calonico	Calonico	1890
457	Mottis Luigi	»	»	»	1896
458	Muschietti Giovanni	negoziante	Novaggio	Castelfran.	1888
459	Musso-Massio Enr.	macchinista	Bellinzona	Daro	1899
460	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877

461	Nanni Guglielmo	dottore	Anzonico	Müliberg	1886
462	Negri Bernardino	professore	Agno	Locarno	1900
463	Nessi Emilio	dir. banca	Locarno	Lugano	1879
464	Nizzola Giovanni	professore	Loco	»	1853
465	Nizzola Emilio	commerc.	»	Milano	1876
466	Nizzola Agostino	ingegnere	»	Baden	1895
467	Nizzola Pietro	negoziante	Berzona	Berzona	1891
468	Odoni Antonio	cassiere	Bellinzona	Bellinzona	1897
469	Odoni Andrea	albergatore	»	»	1899
470	Orcesi Giuseppe	direttore	Genova	Lugano	1865
471	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
472	Oschwald Martino	contabile	Sciaffusa	Bellinzona	1894
473	Pagani Tebaldo	possidente	Torre	Torre	1896
474	Pagani Giuseppe	»	»	»	1898
475	Paleari Vespasiano	ingegnere	Morcote	Morcote	1869
476	Palli Cesare	maestro	Pura	Pura	1900
477	Panatti Maria	maestra	Rancate	Rancate	1897
478	Pancaldi-Pasini Lau	»	Ascona	Ascona	1899
479	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
480	Passera Antonio	maresciallo	Monteggio	Pontetresa	1884
481	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
482	Pedrazzini Attilio	avvocato	Campo V.M.	»	1878
483	Pedrazzini Arnoldo	»	Muralto	Muralto	1893
484	Pedrazzini Camillo	professore	Campo V.	Agno	1900
485	Pedretti Eliseo	»	Anzonico	Locarno	1853
486	Pedrini Pietro	negoziante	Osco	Osco	1889
487	Pedrini Ferdinando	possidente	Faido	Faido	1889
488	Pedrini Giuseppe	guar. boschi	»	»	1896
489	Pedrinis Gio. fu Gio.	possidente	»	»	1889
490	Pedroli Emilio	consigliere	Brissago	Brissago	1878
491	Pedrolini Giuseppe	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
492	Pedroni Costantino	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
493	Pedrotta Giuseppe	professore	Golino	Locarno	1862
494	Pedrotta Vittore	avvocato	»	»	1894
495	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
496	Pellanda Antonio	falegname	Biasca	Biasca	1886
497	Pellegrini Americo	avvocato	Pontetresa	Pontetresa	1892
498	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
499	Pelossi Giacomo	capom.°	»	»	1900
500	Pelloni Attilio	maestro	Breno	Sessa	1892
501	Perini Gottardo	possidente	Muralto	Muralto	1894
502	Pervangher Giov.	»	Airolo	Airolo	1875
503	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
504	Perucchi Plinio	avvocato	»	Stabio	1878
505	Perucchi Gottardo	commesso	»	Chiasso	1891
506	Perucchi-Rensi L.tta	ispettrice	»	Ravecchia	1898
507	Peschera Nicodemo	professore	Italia	Capolago	1885
508	Pessina Giovanni	»	Castagnola	Chiasso	1865
509	Petrolini Guido	uff. Es. Fall.	Chiasso	Lugano	1898
510	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
511	Pfiffer Gagliardi G.	ricevitore	Prato V. M.	Pontetresa	1873

512	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
513	Pini Salvatore	professore	Indemini	Airolo	1898
514	Pioda-Federici Mar.	possidente	Locarno	Locarno	1899
515	Pisenti Ernesta	maestra	— —	Muralto	1898
516	Pizzotti Ignazio	possidente	Ludiano	Ludiano	1864
517	Polti Cesare	negoziante	Olivone	Olivone	1896
518	Pometta Giovanni	apicoltore	Lavertezzo	Gudo	1883
519	Ponci Antonio	maestro	Bidogno	Lugano	1895
520	Poncini Carlo fu P.	architetto	Ascona	Ascona	1899
521	Poncioni Massimo	maestro	Crana	Morbio Inf.	1893
522	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Daro	1880
523	Poroli Damaso	professore	Ronco	Locarno	1894
524	Possi Zina	telegrafista	Caslano	Pontetresa	1900
525	Postizzi Annibale	maestro	Breno	Breno	1900
526	Pozzi Luigi	avvocato	Morbio	Locarno	1873
527	Pozzi Silvio	»	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
528	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
529	Pozzi Giuseppina	maestra	Locarno	Locarno	1899
530	Primavesi Alfredo	negoziante	Lugano	Lugano	1892
531	Quadri Domenico	possidente	Sala	Trevano	1895
532	Quirici Giovanni	professore	Bidogno	Locarno	1895
533	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
534	Ramatici Defenden.	industriale	Sementina	Sementina	1891
535	Ramazzina Abbond	impresario	Avegno	Avegno	1896
536	Ramelli Carlo fu C.	possidente	Airolo	Airolo	1878
537	Ramelli Rinaldo	maestro	»	»	1877
538	Raspini Achille	avvocato	Cevio	Locarno	1875
539	Rava Emilio	comm. gov.	Lugano	Lugano	1889
540	Regolatti Natale	professore	Mosogno	Mosogno	1891
541	Regolatti Lindoro	maestro	Loco	Locarno	1899
542	Rezzonico Ampelio	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1889
543	Rezzonico Giuseppe	com. gend.	Lugano	»	1899
544	Righenzi Giovanni	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1883
545	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
546	Rigola Domenico	impresario	Locarno	Muralto	1894
547	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Anzonico	1863
548	Robbiani M.chele	maestro	Genestrerio	Rancate	1892
549	Robbiani-Merlini G.	maestra	Novazzano	Novazzano	1873
550	Roggero Vittorio	negoziante	Locarno	Locarno	1891
551	Roggero Giovanni	»	»	»	1891
552	Ronchetti Pietro	possidente	Lugano	Bissone	1895
553	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
554	Rosselli Onorato	professore	Cavagnago	Lugano	1860
555	Rosselli Massimo	segretario	»	Bellinzona	1887
556	Rossetti Isidoro	ispettore	Biasca	Biasca	1867
557	Rossetti Sebastiano	avvocato	»	»	1861
558	Rossi Giovanni	dottore	Castelrotto	Castelrotto	1882
559	Rossi Domenico	avvocato	»	Lugano	1888
560	Rossi Ernesto	albergatore	Airolo	Airolo	1889
561	Rossi Natale	dottore	Arzo	Mendrisio	1890
562	Rossi Amedeo	assist. dog.	Morcote	Luino	1896

563	Rossi Giuseppe	possidente	Brissago	Brissago	1891
564	Rossi Pietro	commesso	»	»	1891
565	Rossi Antonio	ricevitore	Arzo	Stabio	1896
566	Rossi Augusto	imp. fed.	»	Chiasso	1897
567	Rossi Luigi	pittore	Viganello	Milano	1899
568	Rossi Iginio	commerc.	Bellinzona	Montecaras	1899
569	Roveda Carolina	maestra	Locarno	Avegno	1899
570	Rusca Emilio	ingegnere	»	Locarno	1875
571	Rusca Franch. fu B.	possidente	»	»	1875
572	Rusca Pietro fu Fr.	»	»	»	1875
573	Rusca Francesco	capitano	Bosco (lug.)	Bellinzona	1880
574	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Chiasso	1882
575	Rusca Fr. di Prosp.	comm. post.	»	»	1894
576	Rusca Augusto	commesso	»	»	1897
577	Rusconi Andrea	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
578	Rusconi Emilio	avvocato	Tremona	Lugano	1867
579	Rusconi Filippo	»	Bellinzona	Bellinzona	1869
580	Rusconi Giuseppe	com. circon.	»	Giubiasco	1899
581	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Ligornetto	1859
582	Sacchetti Pietro	maestro	Bellinzona	Bellinzona	1886
583	Sala Plinio	commesso	Chiasso	Chiasso	1897
584	Sala Lorenzo	»	»	»	1897
585	Sala Paolina	maestra	»	»	1897
586	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
587	Salvioni Carlo	dott. in fil.	»	Pavia	1873
588	Salvioni Attilio	negoziante	»	Bellinzona	1884
589	Salzi Carlo	»	Faido	Agno	1889
590	Sartori Venanzio	maestro	Giumaglio	Giumaglio	1893
591	Sartori Giovanni	»	Bosco V.	Airolo	1900
592	Sartorio Giuseppe	»	Faido	Osogna	1900
593	Sartoris Carlo	»	Mosogno	Mosogno	1892
594	Scacchi Carlo	giud. d'ap.	Capolago	Capolago	1890
595	Scapozzi Luigi	giudice	Olivone	Olivone	1898
596	Scazziga-Codoni Fr.	possidente	Locarno	Locarno	1875
597	Scerri Erminia	maestra	Arbedo	Bironico	1893
598	Schira Giov. fu G.	negoziante	Berzona	Ginevra	1890
599	Schira Clemente	falegname	»	»	1890
600	Schira Achille	negoziante	Loco	Loco	1891
601	Sciolli Angelo	dott. med.	Pura	Giornico	1899
602	Scossa-Baggi Luigi	capitano	Malvaglia	Malvaglia	1864
603	Semini Costantino	dottore	Mendrisio	Mendrisio	1892
604	Simen Rinaldo	cons. di St.	Bellinzona	Minusio	1876
605	Simona A. L.	professore	Locarno	Locarno	1865
606	Simona Giorgio	negoziante	»	»	1869
607	Simoni Pietro	maestro	Intragna	»	1899
608	Solari Severino	dottore	Barbengo	Milano	1867
609	Solari Agostino	industriale	Faido	Faido	1889
610	Solcà Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1891
611	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
612	Soldati Francesco	cassiere	Gentilino	Gentilino	1889
613	Soldati Giovanni	maestro	Sonvico	Sonvico	1890

614	Soldini Adolfo	consigliere	Chiasso	Chiasso	1881
615	Soldini Antonio	scultore	»	Milano	1890
616	Soldini Pietro	negoziante	»	Chiasso	1892
617	Soldini Antonietta	maestra	Massagno	Biasca	1899
618	Soldini Elisa	maestra	»	»	1899
619	Sollichon Giovanni	professore	Lione	Milano	1875
620	Sommaruga Cornel	segr. mun.	Lugano	Lugano	1899
621	Sorgesa Angelo	commerc.	Corzoneso	Bellinzona	1899
622	Spigaglia Vittore	dottore	Ronco	Russo	1894
623	Steiner Giuseppe	imp. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
624	Stoffel Arturo	dir. di banca	»	»	1880
625	Stoffel Cesare	negoziante	»	»	1882
626	Stoffel Giuseppe	dir. di banca	»	»	1889
627	Stoffel Celeste	negoziante	»	»	1899
628	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1882
629	Strozzi Giovanni	negoziante	Biasca	Biasca	1877
630	Strozzi Tito	dott. in leg.	»	»	1894
631	Summerer Bald.	commerc.	Chiasso	Chiasso	1897
632	Tamburini Angelo	professore	Miglieglia	Lugano	1883
633	Tatti Quirino	dottore	Pedevilla	Pedevilla	1873
634	Tatti Carlo	avvocato	»	Bellinzona	1867
635	Tatti don Giovanni	parroco	»	Ravecchia	1884
636	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1881
637	Taragnoli Tebaldino	imp ferr.	»	Ambri	1891
638	Tarilli Carlo	professore	Cureglia	Cureglia	1866
639	Terribilini Giuseppe	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
640	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Bellinzona	1869
641	Togni Agostino	possidente	»	Chiggiogna	1888
642	Tognetti Vittorino	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
643	Tognetti Pietro	impresario	Pontetresa	Pontetresa	1898
644	Torrani Guglielmo	negoziante	Fiesso	Fiesso	1896
645	Torriani Gius. fu S.	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1890
646	Torriani Ant. fu C.	»	»	»	1890
647	Torriani Carlo di A.	»	»	»	1890
648	Torriani Enrico	»	Torre	Torre	1898
649	Tosetti Patrizio	ispettore	Intragna	Biasca	1886
650	Trezzini Santino	maestro	Astano	Astano	1899
651	Triaca-Reina Rosa	possidente	Agno	Lugano	1900
652	Vacchini Giuseppe	telegrafista	Ascona	Bellinzona	1899
653	Vailati Giovanni	possidente	Lugano	Lugano	1893
654	Valsangiacomo Arn	negoziante	Chiasso	Chiasso	1896
655	Vanina Aristide	imp. ferr	Biasca	Biasca	1898
656	Vannotti Francesco	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
657	Vassalli Romilio	negoziante	Riva S. Vit	Calprino	1885
658	Vassalli della Gada G.	»	»	Riva S. Vit.	1890
659	Vassalli Francesco	medico chir.	»	Lugano	1896
660	Vassalli Bartolomeo	possidente	»	Riva S. Vit.	1885
661	Veladini Francesco	tipografo	Lugano	Lugano	1879
662	Veladini Pietro	ingegnere	Lugano	Lugano	1890
663	Vella Vittorino	dottore	Faido	Faido	1889
664	Verda Carlo	armaiuolo	Bissone	Bellinzona	1894

665	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
666	Vigizzi Alberto	dott. legge	Solduno	Solduno	1895
667	Visconti G.	ingegnere	Curio	Stabio	1893
668	Weinig Guglielmo	direttore	Bellinzona	Bellinzona	1899
669	Zambiagi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862
670	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
671	Zanini Achille	dottore	Miglieglia	Miglieglia	1890
672	Zanolini Attilio	»	Linescio	Bellinzona	1896
673	Zanolini Giuseppe	maestro	»	Linescio	1896
674	Zelio-Romaneschi I.	possidente	Pollegio	Pollegio	1895
675	Zoppi Giosuè	impiegato	Airolo	Airolo	1889
676	Zoppi Aquilino	maestro	Broglio	Losone	1899
677	Zoppi Ernesto	»	»	Ravecchia	1899
678	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1875

d) Soci morti dopo la pubblicazione dell'elenco pel 1900.

1	Gianini Giulio	ingegnere	Sobrio	Lugano	1865
2	Primo Angelo	negoziante	Locarno	Ascona	1878
3	Rotanzi Emilio	ispettore	Peccia	Lugano	1894
4	Beltraminelli Carlo	possidente	Daro	Daro	1899
5	Bottani Giuseppe	dottore	Pambio	Pambio	1859
6	Branca-Masa Gugl.	possidente	Ranzo	Ranzo	1861
7	Calzonio Antonio	»	Auressio	Auressio	1894
8	Campana Abramo	professore	Signôra	Castro	1895
9	Delmante Raffaele	impresario	Bellinzona	Bellinzona	1899
10	Dotta Daniele	giudice di p.	Airolo	Airolo	1886
11	Ferrari Giovanni	»	Vaglio	Vaglio	1895
12	Fraschina Carlo	ingegnere	Bosco lug.	Bellinzona	1852
13	Leoni Giovanni	imp. post.	Mendrisio	Chiasso	1880
14	Pedrazzi Gioachimo	professore	Faido	»	1866
15	Peri Giacomo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
16	Porta Giuseppe	capitano	Pregassona	Pregassona	1870
17	Raimondi Carlo	maestro	Chiasso	Chiasso	1871
18	Togni Cherubino	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1889
19	Visconti Placido	architetto	Curio	Curio	1883
20	Greco Candido	negoziante	Lugano	Lugano	1869
21	Consolascio Gio.	possidente	Locarno	Locarno	1882
22	Torricelli Ulisse	ingegnere	Lugano	Lugano	1879

NB. — I signori Soci che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'Archivista sociale per l'opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo del periodico sociale, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona. — Chi non vedesse più figurare il proprio nome, e fosse in regola colle tasse sociali, reclami per la rettifica.

ELENCO
DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
fra i Docenti Ticinesi
per l'anno 1901

Direzione con Sede in Lugano.

Presidente: Gabrini dott. Antonio di Lugano (scade col 1903)
Vice-Presidente: Ferri prof. Giovanni di Lamone (scade col 1901)
Segretario: Nizzola prof. Giovanni di Loco (1903)
Membri: Ferrari prof. Giovanni di Cagiallo (1901)
Rosselli prof. Onorato di Cavagnago (1901)
Cassiere: Bianchi maestro Alfredo di Soragno (1901).

Revisori pel 1901.

Andina Carlo — Marcionetti Pietro — Robbiani Michele.
Supplenti: Angelo Tamburini — Bertoli Giuseppe — Bosia-Casanova Rosa.

a) Soci Onorari.

N.	pr. N. di Matricola		Annualità pagate
1	213	Balli Francesco ex Deputato agli Stati, Locarno (1887)	*
2	10	Bernasconi Costantino, Colonnello, Chiasso	27
3	259	Bianchi prof. Giuseppe, Lugano	3
4	27	Chiccherio Carlo, Direttore, Bellinzona entrato nel 1880)	*
5	20	Gabrini Antonio, dottore, Lugano	32
6	253	Lucchini Domenico, Sindaco di Loco (1896)	*
7	254	Lucchini Olinto, Loco, a Parigi (1896)	*
8	39	Maselli Costantino, architetto, Casoro (1883)	*
9	35	Pioda dott. Alfredo, Locarno (1882)	*
10	36	Pioda Carlo Eugenio, Locarno (1882)	*
11	37	Ponzio Raffaele, possidente, Daro	27
12	208	Rusca Franchino fu Battista, Commissario, Locarno	16
13	13	Ruvioli Lazzaro, dottore, Ligornetto	38
14	244	Simen Rinaldo, Cons. di Stato, Minusio	6
15	40	Vicari ing. chim. Edoardo, Agno (1884)	*

b) Soci Ordinari.

1	178	Adami Teresa, maestra, Carona	26
2	255	Andina Carlo, professore, Lugano	5
3	187	Andreazzi Luigi, maestro, Tremona	23
4	261	Antonini Celestina, Maestra, Tesserete	8
5	128	Baccalà Maria, maestra, Intragna	28
6	122	Bernardazzi Clodomiro, professore, Lugano	30
7	43	Bernasconi Luigi, maestro, Novazzano	40
8	249	Bernasconi Veronica, di Novazzano, maestra a Isone	6
9	44	Bertoli Giuseppe, ex ispettore scolastico, Novaggio	40
10	133	Biaggi Pietro, maestro, Camorino	28

(*) *Pagò una volta tanto, nell'anno indicato fra parentesi, la tassa di socio vitalizio.*

N. pr.	N. di matricola		Annualità pagate
11	217	Bianchi Alfredo, maestro, Soragno	13
12	108	Bianchi Zaccaria, maestro, Soragno	34
13	223	Bianchini Angela, maestra, Brissago	10
14	268	Boffi Enrichetta, maestra d'Asilo, Mendrisio (1899)	*
15	262	Borella Giuditta, maestra d'Asilo, Chiasso	2
16	251	Boscacci Massimo, maestro, Signôra	5
17	245	Brignoni Ovidio, prof. di disegno, Breno	6
18	134	Brilli Teodolinda, maestra, Lugaggia (entrata nel 1873)	*
19	136	Bulotti Giacomo, maestro, Mergoscia	28
20	46	Calderara Giuseppina, maestra, Lugano	40
21	234	Campana Giovanni, maestro, Vacallo (Entrato nel 1893)	*
22	140	Candolfi Federico, professore, Comologno, a Vira Gamb.	28
23	47	Canonica Francesco, maestro, Bidogno	40
24	210	Canonica Antonio, maestro, Bidogno	16
25	205	Casanova-Bosia Rosa, maestra, Agno	18
26	50	Chiesa Andrea, maestro, Loco	40
27	160	Consolascio-Maggini Teresa, maestra, Brione sopra Minusio	28
28	248	Corti Eugenio, professore di disegno, Tesserete	6
29	229	Corti-Ferrari Elisabetta, maestra, Tesserete	8
30	225	Delmatti Elvira, maestra, Brissago	9
31	96	Destefani Pietro, maestro, Torricella	36
32	219	Donati Maria, maestra, Lugano	11
33	53	Dottesio Luigia, maestra, Lugano	40
34	180	Elzi Matilde, maestra, Muralto	26
35	55	Ferrari Giovanni, professore, Tesserete	40
36	263	Ferrari Tullio, maestro, Tesserete	2
37	116	Ferrari-Petrocchi Orsolina, maestra, Tesserete	32
38	57	Ferri Giovanni, professore, Lugano	40
39	195	Filippini Floriano, maestro, Madrano	21
40	58	Fontana Francesco, maestro, Mosogno	40
41	59	Fonti Angelo, maestro, Miglieglia	40
42	192	Forni Luigi, maestro, Bellinzona	23
43	150	Forni Rosina, maestra, Bellinzona	28
44	60	Franci Giuseppe, maestrò, Verscio	40
45	151	Fumasoli Adelaide, maestra, Tesserete (entrata nel 1873)	*
46	216	Galli Albina, maestra, Gerra-Gambarogno	14
47	224	Galeazzi Giuseppe, maestro, Lodano (entrato nel 1892)	*
48	153	Garbani-Giugni Lucia, maestra, Vergeletto	28
49	232	Garzoni Ida, maestra, Stabio	8
50	236	Garobbio Antonietta, maestra, Mendrisio	8
51	194	Gianini Francesco, ispettore, Lugano	22
52	202	Giovannini Giovanni, professore, Tesserete	19
53	63	Grassi Giacomo, maestro, Bedigliora	40
54	90	Jelmini Francesco, maestro, Ascona	40
55	235	Lafranchi Roberto, maestro, Magadino	8
56	65	Lepori Pietro, maestro, Campestro	40
57	66	Lurà Elisabetta, maestra, Mendrisio	40
58	264	Maggetti Rosina, maestra, Intragna	2
59	179	Mambretti-Chiesa Flaminia, maestra, Loco	26
60	162	Manciana Pietro, maestro, Scudellate	28
61	198	Marcionetti Pietro, professore, Bellinzona (2 quote)	19
62	258	Margnetti-Albertoni Filomena, maestra, Robasacco	3
63	209	Marioni Giovanni, ispettore, Agno	16
64	163	Masa Gioconda, maestra, Caviano	28
65	252	Maspoli Rosa, maestra, Mendrisio	6
66	165	Mazzi Francesco, maestro, Palagnedra	28
67	193	Medici Assunta, maestra, Mendrisio	23

N. pr.	N. di Matricola		Annualità pagate
68	92	Meletta Remigio, maestro, Loco	„ 38
69	70	Moccetti Maurizio, professore, Bioggio	„ 40
70	167	Mola Cesare, ispettore scolastico, Stabio	„ 28
71	48	Monetti-Cattaneo Catterina, maestra, Mendrisio	„ 40
72	257	Monti Salvatore, professore, Bellinzona (2 quote)	„ 4
73	170	Nessi Catterina, maestra, Locarno	„ 28
74	71	Nizzola Giovanni, ex ispettore scolastico, Lugano	„ 40
75	182	Nizzola Margherita, maestra, Lugano	„ 26
76	98	Orcesi Giuseppe, direttore, Lugano	„ 26
77	72	Ostini Gerolamo, maestro, Ravecchia	„ 40
78	142	Pedrazzi-Chiappini Lucia, maestra, Brissago	„ 28
79	73	Pedrotta Giuseppe, professore, Locarno	„ 40
80	99	Pellanda Maurizio, professore, Locarno	„ 36
81	242	Pelloni Attilio, professore, Breno	„ 8
82	105	Pessina Giovanni, professore, Chiasso	„ 35
83	199	Piffaretti Luigia, maestra, Novazzano	„ 20
84	172	Poncini-Lorini Giovannina, maestra, Ascona	„ 27
85	75	Pozzi Francesco, professore, Genestrerio	„ 40
86	238	Prada Dina, maestra, Castel S. Pietro	„ 8
87	267	Prada Marina, maestra, Castel S. Pietro	„ 2
88	226	Premoli-Bagutti Angelina, maestra, Rovio (entrata nel 1895)	„ *
89	76	Quadri Giuseppe, maestro, Lugaggia	„ 40
90	190	Radaelli Sara, maestra, Mendrisio	„ 23
91	239	Radaelli Maria, maestra, Mendrisio (entrata nel 1895)	„ *
92	174	Reali Aurelia, maestra, Giubiasco	„ 28
93	227	Realini Luigia, maestra, Stabio	„ 8
94	230	Realini Adele, maestra, Mendrisio	„ 8
95	221	Refondini-Gobbi Olimpia, maestra, Pugerna	„ 10
96	117	Reglin-Sargenti Luigia, maestra, Magadino	„ 32
97	201	Regolatti Natale, professore, Mosogno	„ 19
98	256	Remonda Alfredo, professore, Muralto	„ 5
99	93	Rezzonico Gio. Battista, professore, Agno	„ 38
100	200	Rigolli Dionigi, professore, Anzonico	„ 19
101	231	Rimoldi Antonia, maestra, Mendrisio	„ 8
102	240	Robbiani-Merlini Giovanna, maestra, Novazzano	„ 8
103	241	Robbiani Michele, maestro, Genestrerio	„ 8
104	91	Rosselli Onorato, professore, Lugano	„ 38
105	250	Rossi Erminia, maestra, Sessa	„ 6
106	127	Rusconi Andrea, maestro, Giubiasco	„ 29
107	228	Rusconi Lauretta, maestra, Stabio	„ 8
108	266	Sala Paolina, maestra, Chiasso	„ 2
109	265	Salmina Caterina, maestra, Intragna	„ 2
110	102	Scala Casimiro, maestro, Carona	„ 36
111	124	Simona Antonio Luigi, professore, Locarno	„ 30
112	110	Soldati Giovanni, maestro, Sonvico	„ 34
113	206	Tamburini Angelo, maestro, Lugano	„ 17
114	84	Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto	„ 40
115	188	Tommasini Amadio, maestro, Porto Ceresio	„ 23
116	260	Tosetti Patrizio, ispettore, Biasca	„ 3
117	87	Vannotti Francesco, maestro, Bedigliora	„ 40
118	88	Vannotti Giovanni, professore, Bedigliora	„ 40
119	119	Zanetti Paolina, maestra, Giubiasco	„ 28

c) Protettori viventi

Lo Stato, per annuo contributo di fr. 500 dal 1862 al 1882 e di fr. 1000 dal 1893 in avanti.
La Società Amici dell'educazione e d'utilità pubblica, annuo contributo di fr. 50 dal 1874 al 1887, di fr. 100 dappoi.
Dott. A. Gabrini dono di due azioni della Cassa di risparmio nel 1886 e loro supplemento nel 1888 (fr. 1700).
La Banca Cantonale per donazione (fr. 150 nel 1883).
La Banca della Svizzera Italiana, idem (fr. 300, 1883-84).
Fratelli Baragiola a Riva S. Vitale, idem (fr. 50)
Prof. A. L. Simona, Locarno, per rinuncia della sua quota pensione annua a favore della Società (dal 1892 al 1895, fr. 46).
Prof. Giovanni Nizzola, dono di fr. 50 (1863).
Dott. Francesco Vassalli, Lugano, prestazioni professionali gratuite.
Dott. Federico Zbinden, Lugano, prestazioni professionali gratuite.
Dott. Nicola Gilardi, Lugano, prestazioni professionali gratuite.
Dott. Costantino Semini, Mendrisio, prestazioni professionali gratuite.
Figli fu Giovanni e fu Giuditta Bernasconi, Mendrisio, donazione di fr. 300.

d) Già Soci onorari per 5 anni e più.

Bruni Avv. Guglielmo di Bellinzona	16	anni	Socio	onorario.
Franzoni Avv. Guglielmo, di Locarno	16	„	„	„
Motta ing. Emilio. d'Airolo a Milano	15	„	„	„
Botta Francesco, Scultore, di Rancate	12	„	„	„
Pedrazzini Avv. Martino, a Friborgo	10	„	„	„

e) Soci che rinunciarono al soccorso.

Rosselli prof. Onorato (per fr. 150 nel 1897).
Nizzola Margherita (per fr. 210 nel 1898).

f) Protettori defunti.

Bacilieri Carlo (legò fr. 500) — Bacilieri ing. Gio. Battista (fr. 500) — Bazzi ing. Domenico fr. 600) — Bazzi don Pietro (fr. 600) — Bianchetti Avv. Felice (fr. 200) — Enderlin Fratelli Lugano (fr. 1200) — Pioda Avv. Luigi (fr. 250). — Perucchi don Giacomo (fr. 500) — Romerio Luigi (fr. 100) — Romerio Avv. Pietro (fr. 300) — Rusca Luigi colonnello (fr. 1500) — Simeoni Andrea (fr. 347) — Avv. Bruni Ernesto (fr. 200) — Rusca Luigi fu Franchino (fr. 1000). — Bernasconi Giuditta (fr. 300).

Avvertenza. *Entro la seconda quindicina del prossimo marzo verrà staccato il consueto assegno postale pel rimborso delle tasse 1901 che non saranno state versate direttamente al Cassiere sociale in Soragno.*

Coloro che avessero rettifiche o variazioni di nomi o di domicilio, da apportare al presente Elenco, sono pregati di farle pervenire alla Cancelleria sociale, che ne terrà conto per l'anno venturo, e per eventuali invii. Ciò si raccomanda anche alle signore maestre che mutassero cognome o domicilio per effetto di matrimonio.

Lugano, Tipografia Fratelli Traversa